



## **GO internet S.p.A.**

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2019  
Redatto secondo i principi contabili IAS/IFRS

[www.gointernet.it](http://www.gointernet.it)

## Indice

Lettera del Presidente agli Azionisti .....	4
Relazione sulla Gestione.....	5
La Società .....	10
Mercato italiano dei servizi di telecomunicazioni .....	11
Evoluzione e tendenze tecnologiche .....	13
Indicatori alternativi di performance .....	14
Dati principali di GO internet al 31 dicembre 2019 .....	15
Analisi Economica .....	19
Analisi Patrimoniale .....	19
Rendiconto Finanziario .....	20
Analisi per indici .....	21
Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio .....	22
Rischi della Società e gestione degli stessi .....	23
Continuità aziendale.....	26
Informazioni relative ai rapporti infragruppo, con parti correlate, su operazioni non ricorrenti, significative, atipiche e inusuali .....	28
Sedi secondarie .....	28
Informativa ai sensi del comma 3, nn. 3) e 4), dell'art. 2428 Codice civile .....	28
Prospetti contabili economici e finanziari .....	29
Prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria .....	30
Prospetto dell'utile e (perdita) e delle altre componenti di Conto Economico complessivo .....	31
Rendiconto Finanziario .....	32
Prospetto della movimentazione del Patrimonio Netto .....	33
Note esplicative .....	34
I Informazioni generali.....	35
II Andamento sulla gestione .....	35
III Eventi rilevanti e successivi alla data di chiusura dell'esercizio .....	35
IV Principi contabili .....	36
V Segmenti operativi .....	52
VI Analisi dei rischi .....	52
VII Note ai prospetti Patrimoniali, Finanziari ed Economici .....	54
1. Impianti e macchinari .....	54
2. Attività immateriali .....	56
3. Altre attività non correnti .....	59
4. Crediti commerciali .....	59

5. Altri crediti e altre attività correnti.....	60
6. Rimanenze .....	60
7. Cassa e altre disponibilità liquide .....	61
8. Patrimonio netto.....	61
9. Debiti verso banche e altri finanziatori (correnti e non correnti) .....	62
10. Benefici ai dipendenti .....	67
11. Debiti commerciali.....	68
12. Imposte differite (attive/passive) .....	68
13. Debiti verso l'erario .....	69
14. Altri debiti e altre passività (correnti/non correnti) .....	69
15. Ricavi .....	70
16. Altri ricavi e proventi .....	70
17. Costi per materie prime.....	70
18. Costi per servizi .....	71
19. Costi per il personale .....	71
20. Altri costi .....	72
21. Ammortamenti .....	72
22. Accantonamenti e svalutazioni .....	72
23. Proventi e oneri finanziari .....	72
24. Imposte.....	73
25. Rapporti con società del gruppo e con parti correlate .....	73
26. Utile per azione .....	73
27. Compensi al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio sindacale .....	74

**Lettera del Presidente agli Azionisti**

Signori Azionisti,

i risultati dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 fotografano la complessa dinamica competitiva che negli ultimi due anni ha condizionato l'operatività della Vostra società.

I recenti accadimenti legati all'emergenza COVID-19 hanno messo a dura prova la tenuta organizzativa e commerciale della Società che ha risposto con inimmaginabile determinazione permettendo ai nostri clienti, e ai nuovi che si sono aggiunti, di poter lavorare in modalità smart grazie soprattutto alla professionalità di tutte le maestranze che con dedizione e impegno hanno permesso a GO Internet, per tutto il periodo di quarantena, di continuare a svolgere il proprio lavoro mantenendo attiva ed efficiente tutta la sua organizzazione. A Costoro vanno i nostri ringraziamenti.

Tuttavia, l'esercizio appena concluso è stato caratterizzato da una intensa attività competitiva concentrata sul segmento *consumer* e focalizzata sul tema delle licenze per il 5G con la discesa in campo dei colossi del mondo delle TLC. GO internet, dal canto suo, ha risposto con una rilettura del proprio modello di business e con decise scelte organizzative. Si è optato per un cambio radicale di strategia che ha comportato anche un cambio del management con l'individuazione di un nuovo CEO che dal mese di novembre ha iniziato la collaborazione con la Società. Le comprovate e specifiche esperienze nel settore delle telecomunicazioni di Marco di Gioacchino hanno permesso di rileggere le performance fin qui ottenute con la chiarezza espositiva che riflette il bilancio 2019 e nel contempo di ripensare al modello di business avviando una trasformazione che permetterà di rilanciare la Vostra società verso il percorso di crescita che si era interrotto.

Pertanto con l'approvazione del presente bilancio verrà anche approvato il nuovo piano industriale e tutte le operazioni di riposizionamento strategico di GO Internet.

Il Presidente del Consiglio d'Amministrazione  
Giuseppe Colaiacovo

**GO internet S.p.A.**

Sede legale: Piazza Bernini snc – 06024 Gubbio (PG)

Codice Fiscale, Partita IVA e Numero Registro Imprese di Perugia: 02577660547

Numero R.E.A. PG-227027

Capitale Sociale Euro 9.202.017,34 i.v.

Relazione sulla Gestione

Signori Azionisti,

i risultati per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 registrano e accentuano le dinamiche interne ed esterne che caratterizzano il modello di business della Società e che hanno iniziato la loro manifestazione già negli scorsi esercizi.

Il livello di competizione del settore, da sempre molto elevato, si manifesta ulteriormente in crescita e i servizi FWA (*Fixed Wireless Access*) offerti da GO internet, che già a partire dal 2016-2017, hanno sofferto della concorrenza generata dal passaggio delle tradizionali reti in rame a tecnologie Rame-misto-Fibra FTTCab (*Fiber to the Cabinet*), soffrono, più di recente, anche dell'incremento delle offerte dati da parte degli operatori mobili.

Queste dinamiche, che meno si riscontrano per la parte di clientela GO internet su tecnologie FTTH (*Fiber to the Home*) e solo parzialmente per la parte di clientela che sfrutta tecnologie FWA 4G LTE, sono più evidenti per quei clienti che ancora utilizzano tecnologie WiMax, oramai datate, per i quali si registrano tassi di disdetta superiori agli standard di mercato.

Al contempo il segmento di clientela *consumer*, al quale è rivolta prevalentemente l'offerta di servizi GO internet, risulta particolarmente sensibile al prezzo non consentendo di estrarre adeguato valore dagli investimenti in infrastrutture.

Proprio le infrastrutture rappresentano un elemento cardine delle difficoltà riscontrate con l'attuale modello di business richiedendo continui investimenti per l'aggiornamento e l'incremento delle performance di rete e, al contempo, data la bassa marginalità del singolo cliente, necessita della costruzione e mantenimento di un numero elevato di clienti per conseguire le necessarie economie di scala e remunerare il capitale investito.

Alle dinamiche sopra riportate si deve la riduzione dei Ricavi che passano da 6,6 a 5,8 milioni di Euro. Tale riduzione, pari a 0,8 milioni di Euro, è composta, per 0,4 milioni di Euro dalla riduzione dei ricavi ricorrenti per servizi a canone, che rappresenta un indicatore chiave dell'andamento del valore della base clienti, ai quali si aggiunge la riduzione della componente di ricavi non a canone per ulteriori 0,4 milioni prevalentemente influenzata dalle minori penali e costi di disattivazione (per 0,35 milioni

di Euro) per le quali, nel 2018, sono avvenuti anche recuperi relativi ad esercizi pregressi che ne accentuano la differenza rispetto al 2019.

La flessione del valore della produzione per 0,8 milioni di Euro, per effetto dell'elevato grado di leva operativa che caratterizza l'attuale modello di business particolarmente *capital intensive*, si riversa quasi interamente sull'EBITDA.

Ulteriormente crescono alcune componenti di costo legate all'acquisto all'ingrosso di accessi in fibra ottica FTTH e all'acquisto di capacità di trasporto per sostenere la crescita del traffico dati, frutto della fornitura di collegamenti sempre più performanti.

Le performance sotto le attese determinano un EBITDA che passa da 2,6 a 1,6 milioni di Euro al quale si aggiunge una maggiore incidenza di ammortamenti e svalutazioni. Per gli ammortamenti la variazione è legata da un lato alla messa in esercizio di nuove stazioni radio base ed alla capitalizzazione dei costi per la progettazione della rete, e, dall'altro, all'introduzione del nuovo principio contabile IFRS 16. Relativamente alla componente di svalutazioni la variazione in aumento è relativa sia ad interventi dal carattere straordinario legati a crediti pregressi, sia alla svalutazione del valore di alcuni apparati in magazzino.

Le evoluzioni sopra riportate conducono alla chiusura dell'esercizio 2019 con un Risultato Netto negativo per 3,2 milioni di Euro, in riduzione per 2,0 milioni di Euro rispetto al risultato registrato per l'esercizio precedente.

Nel corso del 2019 la società ha ottenuto la proroga dei diritti d'uso delle frequenze BWA 3.4-3.6 GHz nelle Regioni Emilia Romagna e Marche per la quale è stato effettuato, entro il termine del 31 gennaio 2019, il pagamento del prezzo stabilito per la proroga pari a circa 2,7 milioni di Euro.

Nello stesso periodo si è conclusa con successo l'operazione di aumento di capitale con l'integrale sottoscrizione dell'offerta, per un controvalore totale di € 4.970.769,60, la quale, assieme al ricorso ad ulteriore indebitamento finanziario a lungo termine, ha sostenuto le esigenze di liquidità per far fronte al pagamento della proroga delle frequenze, per sostenere gli investimenti e per compensare l'esigenza di liquidità generata dalla gestione operativa.

La nuova composizione del capitale, a valle dell'aumento, vede la società Linkem S.p.A. divenire il primo azionista della società con una quota del 21,22%, a conferma dell'importanza della partnership industriale iniziata già nel 2018.

Il flusso di cassa assorbito dalla gestione corrente e dagli investimenti è supportato dall'aumento di capitale e dal sostegno degli istituti di credito determina una Posizione Finanziaria Netta negativa che passa da 2,9 a 8,2 milioni di Euro.

Sulle voci di EBITDA e PFN pesa l'introduzione, a valere dal primo gennaio 2019, del nuovo principio contabile IFRS 16 che assimila alcuni beni e servizi, acquisiti mediante contratti di locazione, ad asset patrimoniali con la conseguente eliminazione dal conto economico dei costi operativi per tali asset, l'iscrizione degli stessi nell'attivo patrimoniale, la conseguente contabilizzazione della sola componente di ammortamento dei nuovi asset e l'iscrizione, per la durata della locazione, del debito

finanziario verso il fornitore della locazione. Gli impatti sulle diverse voci del conto economico e dello stato patrimoniale relativi all'applicazione del nuovo principio IFRS 16 sono dettagliati nel seguito.

Sul fronte Patrimoniale le principali variazioni del Capitale Circolante Netto si ritrovano nella riduzione dei crediti verso clienti, prevalentemente per effetto della svalutazione straordinaria legata a crediti relativi ad esercizi pregressi, e nella riduzione dei debiti verso fornitori. Per quest'ultima componente si rileva un'incidenza importante rispetto ai volumi di business della società con una altrettanto rilevante incidenza della componente scaduta. Nel corso del 2019, compatibilmente con la liquidità disponibile, la società ha lavorato per ridurre la componente di scaduto con particolare riguardo a quella più datata. Anche al miglioramento della composizione del Capitale Circolante Netto dovranno essere rivolti gli sforzi futuri nell'obiettivo di riequilibrare la struttura patrimoniale della società.

Nel complesso l'andamento del 2019, assieme a quello degli ultimi esercizi, suggerisce una profonda riflessione e rivisitazione del modello di business che vada ad intervenire sulle aree di criticità riportate in precedenza e ne vada a correggere gli effetti nell'obiettivo di recuperare marginalità e progressivamente invertire il trend dei flussi di cassa.

La rivisitazione dovrà prevedere pertanto un progressivo spostamento della competizione dalle infrastrutture ai servizi. La società si doterà di un portafoglio di tecnologie più ampio e completo e tra queste il 5G svolgerà un ruolo determinante per lo sviluppo di servizi a maggior valore aggiunto affinché non risulti in un mero aggiornamento della tecnologia 4G per la sola fornitura di servizi di connettività. Mediante questo riposizionamento, l'azienda potrà orientarsi verso nuove fasce di clientela a maggiore valore aggiunto e sarà inoltre in grado di differenziare i propri prodotti rendendo i risultati di business meno dipendenti dai prodotti di connettività internet in ambito residenziale in cui la competizione sui prezzi avvantaggia i grandi operatori.

Parallelamente, la dotazione di nuove tecnologie di accesso, complementari ed integrative rispetto a quelle FTTH e FWA oggi disponibili, consentirà a GO internet sia di ampliare il proprio portafoglio d'offerta sia di estendere il bacino di utenti potenziali dalle regioni Emilia Romagna, Marche ed Umbria all'intero territorio nazionale: per tali ragioni, a partire dal 2020 la società si è dotata dell'autorizzazione dal Ministero dello Sviluppo Economico per operare sull'intero territorio nazionale.

In considerazione di quanto sopra enunciato il nuovo progetto industriale di GO internet sarà pertanto impostato sulle seguenti linee guida:

- a) Spostamento del modello di business da una competizione basata sulle infrastrutture ad una competizione basata sui servizi, attraverso anche la dismissione e la delega alla gestione ed evoluzione di parte delle infrastrutture sulle quali il modello attuale non esprime le performance desiderate, al fine di garantire per la società l'accesso ad infrastrutture di rete costantemente aggiornate e sulle quali sviluppare servizi.
- b) Ampliamento del portafoglio di tecnologie di accesso disponibili attraverso partnership industriali con i principali operatori infrastrutturali per erogare servizi che sfruttino le migliori tecnologie radio (4G/5G e tecnologie su bande non licenziate) e le migliori tecnologie cablate con architetture FTTx per collegamenti sia in banda condivisa sia in banda dedicata.

- c) Ampliamento del portafoglio servizi sfruttando le suddette tecnologie anche in combinazione tra di loro ed integrandole con piattaforme d'avanguardia per l'erogazione di servizi di telefonia evoluti, strumenti di smart working e smart collaboration.
- d) Perfezionamento dell'offerta consumer e forte spinta su segmenti a maggiore valore aggiunto con particolare riguardo al segmento business orientato alle PMI cui rivolgersi con servizi ad alte performance, elevata affidabilità e ridondanza facendo della qualità e personalizzazione dell'offerta un elemento distintivo.
- e) Espansione, attraverso le partnership industriali sopra riportate e attraverso l'espansione della rete commerciale, all'intero territorio nazionale e non solo alle regioni Emilia Romagna, Marche e Umbria.

Per perseguire tali obiettivi di riposizionamento il supporto finanziario e industriale è previsto attraverso il ricorso all'indebitamento bancario e la definizione di un accordo industriale con Linkem.

In relazione alla partnership industriale con Linkem, nel mese di giugno 2020, le società hanno siglato un Accordo Quadro che si compone di tre elementi chiave:

- i. L'accordo per l'affitto, con annessa opzione per l'acquisto, delle frequenze di cui GO internet dispone nelle regioni Emilia Romagna e Marche;
- ii. L'accordo per l'affidamento in gestione delle infrastrutture relative alla rete radio con l'impegno da parte di Linkem ad ammodernare i servizi attraverso proprie infrastrutture;
- iii. L'accordo per l'accesso di GO internet ai servizi FWA non solo nelle regioni Emilia Romagna, Marche ed Umbria, dove risulta necessario per erogare servizi all'attuale base clienti, ma a tutto il territorio nazionale.

Grazie a tale accordo Go internet potrà, da un lato, prendere le mosse dall'attuale modello di business e garantirsi l'accesso ad una rete in evoluzione verso tecnologie 5G e, dall'altro, ottenere il sostegno finanziario, in esito alla modalità di erogazione dei corrispettivi in esso pattuiti, al capitale circolante per avviare lo sviluppo del nuovo progetto industriale.

Attraverso la stipula di questo accordo e l'avvio di un nuovo progetto industriale meno capital intensive la società ha voluto anche ridurre la necessità di risorse finanziarie rispetto all'ipotesi di prosecuzione con l'attuale modello di business.

Parallelamente, seppur inferiore rispetto alla vagliata ipotesi di prosecuzione in autonomia con l'attuale modello di business, l'ottenimento dell'adeguato supporto finanziario per avviare lo sviluppo del nuovo progetto industriale risulta un elemento altrettanto centrale per la riuscita dello stesso: per tali ragioni la società ha voluto garantirsi ulteriormente rispetto alla riuscita del progetto stipulando anche un accordo con un primario fondo internazionale.

In particolare la società ha stipulato un accordo di investimento con Atlas Special Opportunities e Atlas Capital Markets che prevede l'emissione di bond convertibili/convertendi fino a 8 milioni di euro.

L'operazione è condizionata all'approvazione dell'Assemblea Straordinaria dei Soci che sarà convocata nei termini e secondo le modalità previste dalle applicabili disposizioni di legge ed è



finalizzata a fornire uno strumento di finanziamento flessibile, al quale la società potrà ricorrere qualora non fosse garantito l'adeguato supporto da parte degli istituti di credito, per consentire l'avvio e la messa a regime del nuovo modello di business.

Poiché per l'avvio del nuovo progetto industriale risultano necessarie sia l'operazione industriale con Linkem sia l'accesso alle risorse finanziarie per tale avvio, l'approvazione da parte dell'Assemblea dei Soci dell'operazione con Atlas Special Opportunities e Atlas Capital Markets si configura come ulteriore elemento cardine del progetto nel suo complesso.

Da ultimo, al fine di incrementare la possibilità di riuscita del nuovo progetto industriale non sono da escludere opportunità di crescita per linee esterne, per le quali sono in corso attività di scouting e analisi, rivolgendo l'attenzione verso realtà che siano già, almeno parzialmente, dotate degli elementi organizzativi e industriali necessari al riposizionamento e al perseguimento degli obiettivi industriali.

Nella direzione sopra riportata sono pertanto indirizzati gli sviluppi futuri già dall'inizio 2020 con l'obiettivo di risanare i razionali economico patrimoniali e garantire a Voi Azionisti un'adeguata remunerazione del capitale.

Marco Di Gioacchino  
Amministratore Delegato

**La Società**

GO internet S.p.A. è un *internet service provider* assegnatario dei diritti d'uso delle frequenze per sistemi *Broadband Wireless Access* (BWA) nella banda 3,5 GHz, autorizzato all'installazione ed all'esercizio degli impianti di telecomunicazioni nel territorio delle regioni di Emilia Romagna e Marche. In particolare, la Società utilizzando tecnologie *wireless* offre a famiglie e imprese servizi di (i) connettività dati, connessione *internet* veloce e senza limiti e (ii) voce.

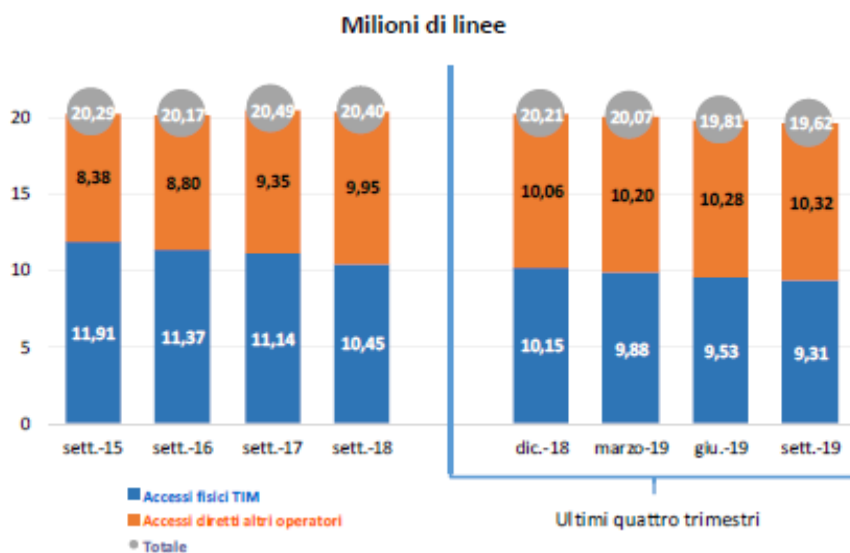
Dal 2016, Go internet S.p.A., a seguito dell'accordo commerciale sottoscritto con Open Fiber S.p.A. ha ampliato il proprio portafoglio prodotti/servizi offerti, attraverso la vendita dei servizi internet in banda "ultra larga" in modalità "FTTH".

Il Consiglio di Amministrazione è così composto al 31 dicembre 2019:

- |                       |   |                             |
|-----------------------|---|-----------------------------|
| • Giuseppe Colaiacovo | – | Presidente                  |
| • Marco Di Gioacchino | – | Amministratore              |
| • Flavio Ubaldi       | – | Amministratore              |
| • Marco Bariletti     | – | Amministratore              |
| • Cosimo Buccella     | – | Amministratore              |
| • Daniela Colaiacovo  | – | Amministratore              |
| • Cesare Veneziani    | – | Amministratore indipendente |

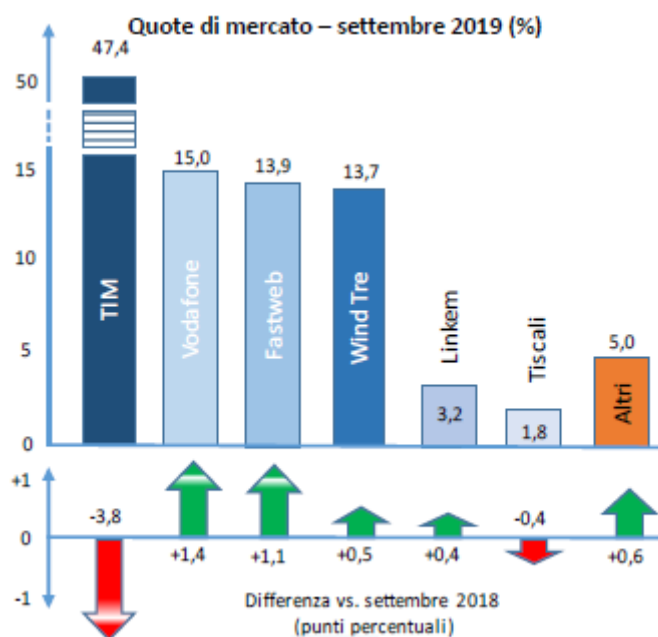
### Mercato italiano dei servizi di telecomunicazioni

Secondo il quarto Osservatorio Trimestrale Agcom<sup>1</sup>, pubblicato il 13 gennaio 2020, nel 2019 il mercato italiano della rete fissa ha registrato una flessione complessiva di 780 mila accessi. Nel dettaglio, Tim ha perso 1,15 milioni di linee mentre gli altri operatori ne hanno guadagnate complessivamente oltre 370 mila.



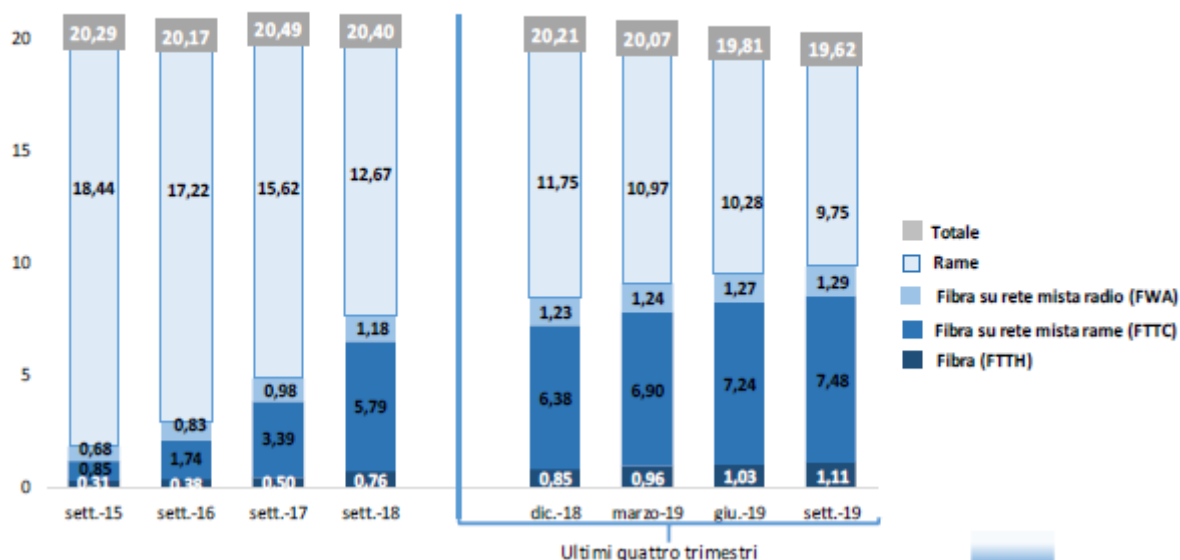
Nel 2019 la quota di mercato di TIM è scesa al 47,4% (-3,8% su base annua), mentre Vodafone si è confermata secondo operatore di rete fissa con il 15% delle linee (+1,4% su base annua), seguita da Fastweb e Wind Tre, entrambe in crescita, con circa il 14% (+1,1% la prima, +0,5% la seconda).

<sup>1</sup> Fonte dati AGCom – Osservatorio sulle comunicazioni n°4/2019  
Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2019 - IAS/IFRS



Nel 2019 il peso delle linee FTTC + FTTH è passato dal 5,8 al 43,7% degli accessi complessivi mentre le tradizionali linee in rame sono scese per la prima volta sotto il 50%. In particolare, gli accessi in fibra FTTH hanno superato 1,1 mln di unità (+350 mila accessi su base annua) grazie ai servizi di Open Fiber e alla migrazione verso servizi FTTH proposti da Tim. Sono cresciuti anche gli accessi Fixed Wireless Access (+9,6% su base annua) con 1,29 milioni di linee a fine settembre 2019.

#### Milioni di linee



Le linee broadband hanno sfiorato i 17,4 milioni di accessi, con un aumento su base annua di 380 mila unità. A settembre 2019, il peso degli accessi con velocità maggiore o uguale a 30 Mbit/s ha superato il 53% del totale delle linee broadband e ultrabroadband, con una crescita su base annua del 29,8%, pari a 2,12 milioni di accessi (+380 mila unità nell'ultimo trimestre).

Per quanto riguarda il mercato mobile, su base annua, le linee complessive hanno registrato un incremento di 0,5 milioni di unità, dovuto alla progressiva diffusione delle sim «M2M» (machine to machine) che sono aumentate di 3,3 milioni di unità. Le sim «solo voce» e «voce + dati» sono calate di 2,7 milioni.

Con riferimento alle sim complessive, TIM si è confermata market leader con il 30%, seguita da Vodafone e Wind Tre. Iliad e Poste Mobile si sono attestate rispettivamente su 4,4% (+2,2%) e 4,2% (+0,2%). Con riguardo al segmento «human», Wind Tre, pur rimanendo il principale operatore con il 30,7% delle linee, ha visto la propria quota diminuire del 2,5%.

### **Evoluzione e tendenze tecnologiche**

Nel 2019 sono proseguiti gli ampliamenti delle reti di accesso in fibra ed avviate le prime reti 5G in alcune città italiane. L'importanza di tali tecnologie è legata al ruolo che queste potranno svolgere per la diffusione di servizi innovativi dalle smart city alla mobilità e ai trasporti connessi, dalla realtà aumentata e virtuale all'Industria 4.0, dall'Intelligenza Artificiale all'E-Health.

Intravedere nello sviluppo delle reti in fibra e del 5G il futuro delle telecomunicazioni non può prescindere pertanto dallo sviluppo di nuovi servizi ed in particolare quelli destinati alle imprese che, più dei consumatori residenziali, potranno sfruttare le caratteristiche innovative delle nuove tecnologie per lo sviluppo del proprio business.

Per gli operatori del settore queste dinamiche mettono in risalto l'opportunità di generare ed estrarre valore da due fonti distinte: dalle infrastrutture e dai servizi.

Non sempre e non per scontato le realtà operanti nel settore delle telecomunicazioni sono in grado di generare valore da entrambe le fonti.

Per estrarre valore dalle infrastrutture un fattore determinante è quello delle economie di scala attraverso le quali è possibile, in un mercato estremamente competitivo, generare un valore contenuto se considerato per singolo utente che diviene rilevante al crescere del numero di utenti. Chi fonda la propria catena di valore sulla sola remunerazione delle proprie infrastrutture beneficerà solo in misura ridotta dei nuovi servizi poiché il valore generato dai nuovi servizi sarà interamente trattenuto dai fornitori di questi servizi e non certo redistribuito ai fornitori di infrastrutture. Sono a riguardo emblematici i casi dei fornitori di contenuti Video On Demand i cui servizi, sebbene in assenza di connettività risultino non fruibili, non rientrano nella catena del valore degli operatori di telecomunicazioni.

Queste dinamiche evidenziano sempre più l'opportunità ed in parte la necessità, per realtà come GO internet che hanno al centro del proprio modello di business le infrastrutture, di inglobare i servizi all'interno della propria catena del valore spostando maggiormente il focus verso lo sviluppo di nuovi prodotti a servizio dei quali mettere le infrastrutture proprie e di terzi.

**Indicatori alternativi di performance**

La società, per consentire una migliore valutazione dell'andamento della gestione, utilizza alcuni indicatori alternativi di performance che non sono identificati come misure contabili nell'ambito degli IFRS. Pertanto il criterio di determinazione applicato dalla società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri soggetti e il saldo ottenuto potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi. Tali indicatori alternativi di performance, determinati in conformità a quanto stabilito dagli Orientamenti sugli Indicatori Alternativi di Performance emessi dall'ESMA/2015/1415 ed adottati dalla CONSOB con comunicazione n. 92543 del 3 dicembre 2015, si riferiscono solo alla performance del periodo contabile oggetto della presente Relazione finanziaria annuale e dei periodi posti a confronto e non alla performance attesa della società. Di seguito la definizione degli indicatori alternativi di performance utilizzati nella presente Relazione finanziaria annuale:

- EBITDA: è rappresentato dal Risultato Operativo al lordo degli Ammortamenti, Accantonamento e Svalutazioni ed escluse le partite di carattere non ricorrente sia di costo che di ricavo;
- Capitale Circolante Netto: è calcolato come somma delle Rimanenze e Crediti commerciali al netto dei Debiti commerciali e del saldo (attivo o passivo) di tutte le altre voci di Stato Patrimoniale classificate come Attività correnti o Passività correnti;
- Capitale Investito Netto: è rappresentato dal totale delle Attività non correnti e delle Attività correnti, ad esclusione di quelle finanziarie (Altre attività finanziarie correnti e Disponibilità liquide e mezzi equivalenti) al netto delle Passività non correnti e delle Passività correnti, ad esclusione di quelle finanziarie (Debiti verso Banche correnti e non correnti, Debiti finanziari correnti e non correnti).
- Indebitamento Finanziario Netto: è calcolato come somma dei Debiti verso banche correnti e non correnti e dei Debiti finanziari correnti e non correnti comprendenti il valore equo (positivo o negativo) degli strumenti derivati di copertura sui finanziamenti, al netto delle Disponibilità liquide e mezzi equivalenti e delle Altre attività finanziarie correnti, comprendenti il valore equo (positivo o negativo) degli strumenti derivati di copertura sui finanziamenti;
- Investimenti: sono riferiti agli investimenti lordi in Attività Immateriali e Materiali ed agli investimenti netti in Attività Finanziarie.

### Dati principali di GO internet al 31 dicembre 2019

Sotto il profilo economico e finanziario, per l'esercizio 2019, si evidenzia quanto segue:

- **Ricavi di vendita** si sono attestati ad 5.780 migliaia di Euro, in flessione del 13% rispetto alle 6.628 migliaia di Euro registrate nell'esercizio 2018.

Come anticipato in precedenza il modello di business della società è fortemente *capital intensive* con, al contempo, un costo diretto del venduto molto basso che, soprattutto per i servizi LTE, è pressoché nullo. Questo determina un alto grado di leva operativa e gli incrementi e le riduzioni sul fronte ricavi si riversano quasi interamente sulla marginalità. Per tale ragione sono approfondite di seguito le dinamiche che hanno caratterizzato l'andamento dei ricavi.

La tabella seguente riporta la distinzione per tecnologia dei ricavi:

Ricavi di Vendita per Tecnologia	2019		2018		Variazione	
<i>(Importi in Euro/Migliaia)</i>						
Ricavi per servizi LTE e WiMax	5.435	94%	6.402	97%	-967	-15%
Ricavi per servizi FTTH	339	6%	209	3%	130	62%
Ricavi per servizi Fonia	0	0%	9	0%	-9	-100%
Ricavi per servizi vari	7	0%	8	0%	-2	-20%
<b>Totale Ricavi di Vendita</b>	<b>5.780</b>	<b>100%</b>	<b>6.628</b>	<b>100%</b>	<b>-847</b>	<b>-13%</b>

I ricavi per servizi LTE e WiMax, influenzati prevalentemente dall'obsolescenza dei servizi su rete WiMax, scontano la riduzione maggiore con una flessione per 967 migliaia di Euro pari al 15% in meno rispetto all'anno precedente. Tale riduzione è solamente in parte compensata dalla crescita dei servizi FTTH (+130 migliaia di Euro).

Oltre alla vista per tecnologia risulta interessante anche osservare l'evoluzione dei ricavi per natura:

Ricavi di Vendita per Natura	2019		2018		Variazione	
<i>(Importi in Euro/Migliaia)</i>						
Ricavi da Canoni	4.846	84%	5.274	80%	-427	-8%
Ricavi da Traffico	2	0%	11	0%	-8	-80%
Ricavi da Contributi	774	13%	838	13%	-63	-8%
Ricavi per Penali	158	3%	506	8%	-348	-69%
<b>Totale Ricavi di Vendita</b>	<b>5.780</b>	<b>100%</b>	<b>6.628</b>	<b>100%</b>	<b>-847</b>	<b>-13%</b>

I ricavi da canoni, rappresentativi del valore della base clienti di GO internet, scendono di 427 migliaia di Euro ma la loro incidenza rispetto al totale passa dall'80% all'84%: l'importanza di tale percentuale è legata al fatto che i ricavi per servizi a canone hanno caratteristica ricorrente e la costruzione di una solida base clienti in abbonamento garantisce anche la costanza di ricavi.

I ricavi da contributi scendono di 63 migliaia di Euro per la presenza di minori contributi di disattivazione rispetto al 2018, al contempo si riducono notevolmente i ricavi da penali che, nell'esercizio precedente hanno beneficiato anche di recuperi relativi ad anni precedenti.

- **l'Ebitda** risulta pari a 1.587 migliaia di Euro, in riduzione rispetto alle 2.629 migliaia di Euro registrate nell'esercizio 2018. L'incidenza sui ricavi passa pertanto dal 39,6% al 27,4%;
- **l'Ebit** ammonta -3.602 migliaia di Euro, in decremento rispetto all'importo di -1.231 migliaia di Euro registrato nell'esercizio 2018;
- **l'Indebitamento Finanziario Netto** al 31 dicembre 2019 è pari a 8.160 migliaia di Euro incremento rispetto alle 2.871 migliaia di Euro registrate al 31 dicembre 2018.
- Gli **Investimenti** ammontano a 8.655 migliaia di Euro di cui 4.335 migliaia per immobilizzazioni materiali e 4.300 migliaia di Euro per immobilizzazioni immateriali. Tra le immobilizzazioni immateriali si segnala, per l'importo di 2,7 milioni di Euro, l'acquisizione della proroga per i diritti d'uso delle frequenze BWA fino al 2029.

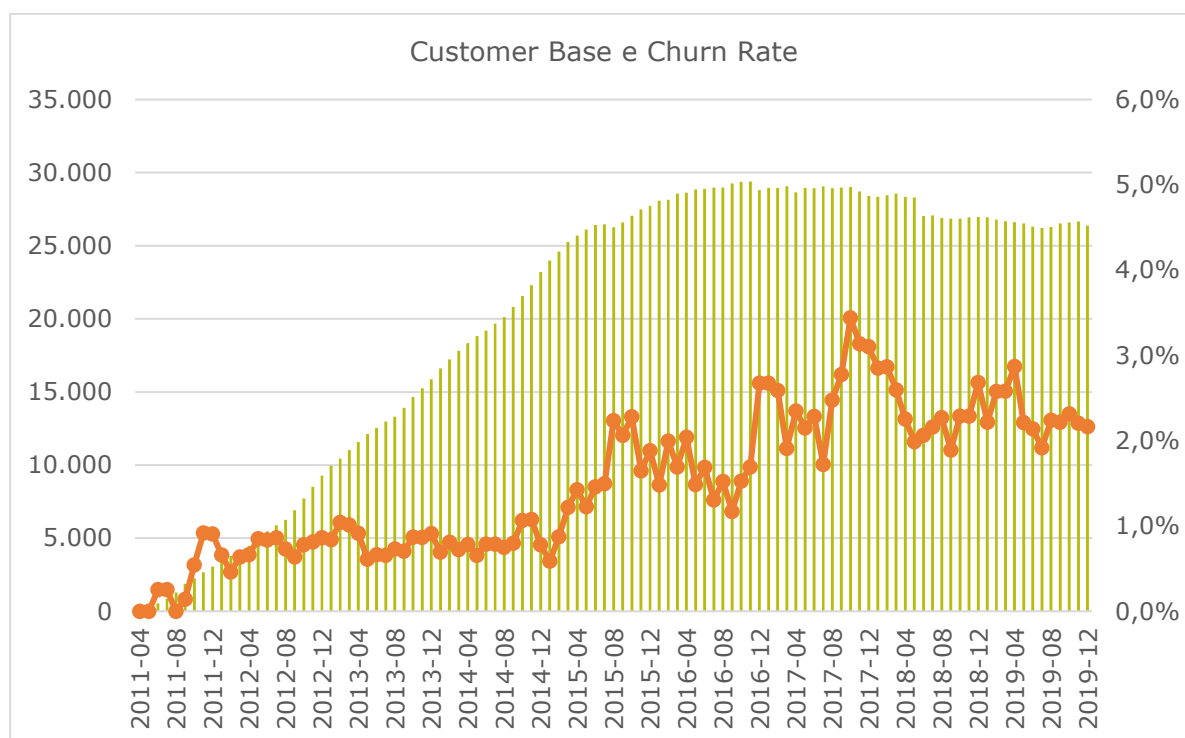
Due indicatori chiave per l'attuale modello di business orientato alla fornitura di un portafoglio prodotti ristretto ad una clientela di tipo consumer sono costituiti dall'andamento dei clienti (Customer Base) e dal volume delle disattivazioni (Churn rate).

Il monitoraggio costante di tali indicatori è un elemento fondamentale per comprendere l'andamento economico degli ultimi anni dell'azienda e ne permette di comprendere a colpo d'occhio le dinamiche.

Nel grafico seguente è riportato l'andamento mensile dei due indicatori per i quali è introdotta per la prima volta la seguente metodologia di calcolo:

- **Customer Base:** quantità dei clienti finali attivi per mese ovvero per ciascun mese sono conteggiati i clienti per i quali si è concluso con successo il processo di attivazione e non è stata effettuata disdetta o altra ragione di sospensione. Questo indicatore ha l'obiettivo di rappresentare l'andamento dei ricavi andando a conteggiare i soli clienti che producono ricavi in un dato mese.
- **Churn Rate:** calcolato come la percentuale di clienti disdetti in ciascun mese in rapporto alla customer base dello stesso mese. Per limitare le fluttuazioni legate al singolo mese nel seguito è riportata, per ciascun mese, la media degli ultimi tre mesi delle disattivazioni. Questo indicatore risulta fondamentale perché è rappresentativo della capacità dell'azienda di trattenere i clienti acquisiti e fornisce altresì un'indicazione del livello di competizione registrato.





Il precedente grafico disegna in maniera eloquente l'andamento della società negli ultimi anni: dopo un periodo di forte crescita durato dal 2011 al 2015, periodo in cui le tecnologie di cui GO internet era dotata erano d'avanguardia, l'azienda ha iniziato a fronteggiare una maggiore competizione introdotta dall'avvento delle tecnologie FTTCab (VDSL) che hanno progressivamente alzato la velocità di connessione su rete fissa dall'ADSL (7-20 Mbps) al VDSL (30-100 Mbps) rendendo obsolete le tecnologie Wimax (7 Mbps) e aggredibili anche le tecnologie LTE a 30 Mbps. Dal 2015 infatti il tasso di Churn passa da valori prossimi all'1% a valori vicini al 2%: il quasi raddoppio del tasso di disdette porta ad una riduzione dei tassi di crescita della customer base nonostante il volume di acquisizioni (vendite di servizi a nuovi clienti) abbia sempre continuato a registrare volumi interessanti ed adeguati.

Nel primo trimestre 2017 la società raggiunge il picco storico di clienti attivi pari a circa 30.000 clienti ma l'inizio della fase di obsolescenza per alcune tecnologie (Wimax), aggravato dalla costante crescita della copertura dei servizi VDSL, porta a tassi di disdetta che raggiungono il 3% (il triplo di quanto registrato negli anni dal 2011 al 2015) che determinano dapprima una fase di stasi e interruzione della crescita e successivamente una decrescita della base clienti di GO internet.

L'individuazione della spiegazione di tal andamento nell'evoluzione tecnologica del settore è motivata dal fatto che sul versante dei prezzi finali, altro parametro di estrema rilevanza per la clientela consumer, GO internet si è sempre mantenuta ai minimi di mercato rendendo le proprie offerte da sempre molto competitive in termini di prezzo.

A partire dal secondo semestre 2018 la base clienti di GO internet si è mantenuta pressoché costante: tale andamento risiede nel fatto che l'evoluzione tecnologica più importante avvenuta dal 2018 è

l'espansione delle reti in fibra ottica FTTH. Poiché la società, attraverso gli accordi con Open Fiber, si è dotata di tale tecnologia questo ha permesso di contrastare la riduzione della base clienti e, in particolare, il mantenimento costante della base clienti deriva dall'effetto contrapposto dell'incremento di clienti FTTH e del decremento dei clienti FWA con particolare riguardo alla clientela Wimax.

Tale andamento mostra quanto sia importante per la società dotarsi di nuove tecnologie e, per i servizi FWA, di poter disporre in tempi rapidi della tecnologia 5G. In tal senso, vista l'impossibilità di sostenere autonomamente gli ingenti investimenti che tale tecnologia richiede, risulta di estrema rilevanza strategica l'Accordo Quadro stipulato con Linkem.

Si riportano di seguito gli schemi riclassificati riportanti i principali risultati economici, patrimoniali e finanziari conseguiti dalla Società nell'esercizio 2019 e raffrontati all'esercizio precedente.

### Analisi Economica

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO	2019		2018		Variazione	
<i>(Importi in Euro/Migliaia)</i>						
Ricavi di vendita	5.780	100%	6.628	100%	-847	-13%
Altri proventi al netto delle partite straordinarie	2	0%	13	0%	-11	-83%
<b>Valore della Produzione</b>	<b>5.783</b>	<b>100%</b>	<b>6.641</b>	<b>99%</b>	<b>-858</b>	<b>-13%</b>
(Acquisti)	-3.442	-60%	-3.368	-51%	-74	2%
(Altri oneri al netto delle partite straordinarie)	-206	-4%	-82	-1%	-124	150%
Costi del Personale e C.d.A.	-548	-9%	-558	-8%	10	-2%
<b>EBITDA</b>	<b>1.587</b>	<b>27%</b>	<b>2.632</b>	<b>40%</b>	<b>-1.046</b>	<b>-40%</b>
(ammortamenti)	-4.005	-69%	-3.002	-45%	-1.003	33%
(altri accantonamenti e perdite su crediti)	-1.122	-19%	-862	-13%	-261	30%
Proventi (oneri) straordinari	-62	-1%	0	0%	-62	0%
<b>EBIT</b>	<b>-3.602</b>	<b>-62%</b>	<b>-1.231</b>	<b>-19%</b>	<b>-2.371</b>	<b>193%</b>
Proventi ed (oneri) finanziari	-524	-9%	-353	-5%	-171	48%
<b>Utile (perdita) ante imposte</b>	<b>-4.126</b>	<b>-71%</b>	<b>-1.584</b>	<b>-24%</b>	<b>-2.542</b>	<b>160%</b>
(Imposte sul reddito dell'esercizio)	953	16%	407	6%	546	134%
<b>UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO</b>	<b>-3.173</b>	<b>-55%</b>	<b>-1.177</b>	<b>-18%</b>	<b>-1.996</b>	<b>170%</b>

### Analisi Patrimoniale

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO	2019		2018		Variazione	
<i>(Importi in Euro/Migliaia)</i>						
Crediti commerciali	2.276	11%	2.670	19%	-394	-15%
(Debiti commerciali e acconti)	-5.425	-26%	-6.089	-44%	664	-11%
Rimanenze finali	0	0%	0	0%	0	0%
Altre attività - (passività) a breve operative	841	4%	412	3%	429	104%
<b>Capitale Circolante Netto</b>	<b>-2.308</b>	<b>-11%</b>	<b>-3.007</b>	<b>-22%</b>	<b>699</b>	<b>-23%</b>
Immobilizzazioni immateriali	7.438	36%	4.382	32%	3.056	70%
Immobilizzazioni materiali	14.294	69%	12.700	92%	1.594	13%
Partecipazioni e titoli	0	0%	0	0%	0	0%
(Benefici a dipendenti)	-245	-1%	-172	-1%	-73	42%
Altre attività - (passività) nette	1.625	8%	-65	0%	1.690	-2607%
<b>Capitale investito al netto dei crediti finanziari</b>	<b>20.804</b>	<b>100%</b>	<b>13.838</b>	<b>100%</b>	<b>6.966</b>	<b>50%</b>
<b>Patrimonio Netto (PN)</b>	<b>12.644</b>	<b>61%</b>	<b>10.967</b>	<b>79%</b>	<b>1.677</b>	<b>15%</b>
(Cassa, Banche e simili)	-465	-2%	-1.932	-14%	1.467	-76%
Debiti vs Banche ed altri finanziatori	8.625	41%	4.803	35%	3.822	80%
<b>Posizione Finanziaria Netta (PFN)</b>	<b>8.160</b>	<b>39%</b>	<b>2.871</b>	<b>21%</b>	<b>5.289</b>	<b>184%</b>
<b>PN + PFN</b>	<b>20.804</b>	<b>100%</b>	<b>13.838</b>	<b>100%</b>	<b>6.966</b>	<b>50%</b>

**Rendiconto Finanziario**

<b>RENDICONTO FINANZIARIO RICLASSIFICATO</b>		<b>2019</b>	<b>2018</b>
<b>A)</b>	<b>Disponibilità liquide iniziali:</b>	<b>1.933</b>	<b>1.026</b>
<b>B)</b>	<b>Flusso finanziario dall'attività dell'esercizio</b>	<b>-1.975</b>	<b>3.117</b>
	Utile/(Perdita) d'esercizio	-3.173	-1.177
	Variazione del Capitale Circolante (al lordo del fondo svalutazione crediti)	-2.316	834
	Variazione crediti/debiti da fiscalità differita	-1.477	-407
	Ammortamenti, svalutazioni, accantonamenti e altre partite economiche non monetarie	5.065	3.888
	Variazione del TFR	-73	-21
<b>C)</b>	<b>Flusso finanziario dall'attività d'investimento</b>	<b>-8.687</b>	<b>-3.837</b>
	Investimenti dell'esercizio in immobilizzazioni (materiali e immateriali)	-8.655	-3.797
	Altre variazioni di attività non correnti	0	-36
	Altre variazioni delle riserve che non hanno comportato movimenti finanziari	-32	-4
<b>D)</b>	<b>Flusso finanziario dall'attività finanziaria</b>	<b>9.194</b>	<b>1.626</b>
	Variazioni dei debiti vs banche per mutui	5.391	-992
	Variazioni dei debiti vs banche a breve termine	6	187
	Variazioni dei debiti per leasing	-535	-167
	Altre variazioni di debiti correnti	0	0
	Altre variazioni di debiti a lungo termine verso terzi	-550	-1.319
	Variazione del Patrimonio Netto per aumento di capitale sociale	4.971	4.000
	Variazione del Patrimonio Netto a seguito dei costi di aumento di capitale sociale	-89	-83
<b>E)</b>	<b>Flusso monetario del periodo (B+C+D):</b>	<b>-1.468</b>	<b>906</b>
<b>F)</b>	<b>Disponibilità liquide finali (A+E):</b>	<b>465</b>	<b>1.932</b>

**Analisi per indici**

Di seguito si presentano i principali indicatori economici, patrimoniali e finanziari utili alla comprensione dell'andamento gestionale della Società, calcolati sui dati del bilancio di esercizio 2019 e del bilancio di esercizio 2018.

Principali indicatori Economico – Patrimoniali – Finanziari

PRINCIPALI INDICI FINANZIARI	2019	2018
Current ratio (indice di disponibilità) = AC/PC	0,69	0,84
Quick ratio (indice di liquidità) = (LI + LD)/PC	0,69	0,84
Posizione Finanziaria netta / Fatturato	1,41	0,43
Cash Flow (risultato netto + ammortamenti)	832	1825

INDICI DI REDDITIVITA' ED EFFICIENZA	2019	2018
R.O.E. = Reddito netto / Patrimonio netto	-25,10%	-10,73%
R.O.I. = Reddito operativo / Capitale investito	-17,32%	-8,90%
Valore aggiunto / Fatturato	36,93%	48,14%

INDICI DI COMPOSIZIONE E SOLIDITA'	2019	2018
Attività correnti / Fatturato	71,05%	82,19%
Capitale Circolante Netto / Fatturato	-39,93%	-45,37%
Debiti Totali / Fatturato	252,20%	181,42%
Indice di copertura delle immobilizzazioni = PN / AI	52,28%	59,23%
Debiti / Patrimonio Netto	1,15	1,10
Costo Mezzi di Terzi = Oneri Finanziari Netti / Mezzi di Terzi	6,08%	7,35%

INDICI DI ROTAZIONE ED OPPORTUNITA'	2019	2018
Tasso rotazione attività fisse = Fatturato / AI	0,24	0,36
Tasso rotazione attività correnti = Fatturato / AC	1,41	1,22
Tasso rotazione capitale investito = Fatturato / Cap. Inv.	0,28	0,48
Tasso rotazione del magazzino = Fatturato / Magazzino	n.d	n.d
Dilazione dei Crediti = Crediti commerciali / Fatturato * 365	143,72	147,05
Dilazione dei Debiti = Debiti commerciali / Fatturato * 365	342,56	335,34

**Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio**

Tra i fatti di rilievo avvenuti successivamente al 31 dicembre 2019, si evidenzia in particolare quanto segue:

1. In data 31 gennaio 2020 la Società, con comunicazione al Ministero dello Sviluppo Economico, ha esteso all'intero territorio nazionale l'area di copertura relativa all'Autorizzazione Generale per l'installazione e la fornitura di reti pubbliche di comunicazioni di cui è titolare, rilasciata ai sensi dell'articolo 25 del Decreto Legislativo del 1 agosto 2003 n. 259 e s.m.i..
2. L'emergenza mondiale legata al diffondersi del Nuovo Coronavirus SARS-CoV-2 ha avuto e sta avendo impatti sull'intero panorama economico. Sebbene sul fronte organizzativo la società ha adottato e testato per tempo le misure di smart working e di lavoro agile che hanno permesso di proseguire l'operatività senza soluzione di continuità, le difficoltà introdotte hanno generato e stanno generando ritardi negli approvvigionamenti in particolare modo per la fornitura di apparati per i clienti (CPE). Il maggiore aggravio nei consumi di banda generato dall'incremento nell'utilizzo contemporaneo dei servizi di connettività, in esito al gran numero di utenti rimasti a casa in adempimento delle misure di contenimento della diffusione del virus emanate dal Governo, ha richiesto urgenti interventi per l'incremento della capacità di rete sia per la componente di trasporto sia per la banda internet ed ha sovraccaricato soprattutto le infrastrutture di accesso più obsolete (rete WiMax) peggiorando l'esperienza d'uso da parte della clientela finale. Non sono ancora misurabili gli effetti che questa situazione straordinaria potrà avere in termini di fedeltà dei clienti, vendite a nuovi clienti e incassi.  
Parallelamente il servizio 4G LTE si è dimostrato tra i più adatti per supportare i nuovi utenti che hanno avuto bisogno di connettività internet: la possibilità, data soprattutto dalla soluzione indoor che non necessita di antenne esterne, di procedere all'installazione del servizio in poche ore dalla richiesta e senza che vi fosse bisogno di intervento di personale esterno presso le abitazioni dei clienti, ha conferito ai nostri servizi 4G LTE un vantaggio competitivo verso altre soluzioni tecnologiche più invasive e con tempi di attivazione più lunghi.
3. Contestualmente ai risultati per l'esercizio 2019 la società ha presentato un nuovo progetto industriale che include un'importante rivisitazione del modello di business della società e che passa attraverso diversi passaggi sia di natura industriale, per rivedere le dinamiche di costo e investimento, sia di natura finanziaria per garantire il fabbisogno necessario alla riuscita del progetto.  
Sul fronte industriale l'elemento più rilevante risiede nella definizione di un Accordo Quadro con Linkem che si compone di tre elementi chiave:
  - iv. L'accordo per l'affitto, con annessa opzione per l'acquisto, delle frequenze di cui GO internet dispone nelle regioni Emilia Romagna e Marche;

- v. L'accordo per l'affidamento in gestione delle infrastrutture relative alla rete radio con l'impegno da parte di Linkem ad ammodernare i servizi attraverso proprie infrastrutture;
- vi. L'accordo per l'accesso ai servizi FWA non solo nelle regioni Emilia Romagna, Marche ed Umbria, dove risulta necessario per erogare servizi all'attuale base clienti, ma a tutto il territorio nazionale.

Tali accordi, condotti con la massima attenzione al rispetto delle procedure per operazioni con parti correlate, hanno una valenza strategica per il progetto industriale perché consentono alla società di accedere ad una rete ad alte prestazioni in evoluzione verso tecnologie 5G della quale GO internet non avrebbe potuto beneficiare individualmente poiché le scarse risorse finanziarie, fotografate dalla situazione economico/finanziaria relativa all'esercizio 2019, non avrebbero consentito di effettuare autonomamente gli investimenti e tali investimenti, come dimostrato dai risultati degli ultimi anni, non sarebbero stati efficientemente ripagati vista la riduzione della base clienti e la scarsa marginalità che esprime l'attuale modello di business. Ulteriormente l'operazione riduce anche la pressione da parte dei fornitori che negli ultimi anni hanno accumulato un volume di crediti nei confronti di GO internet che la società non riesce autonomamente a ripagare in maniera regolare.

Sul fronte della liquidità necessaria a sostenere il nuovo piano industriale, la Società sta valutando il ricorso all'indebitamento bancario (anche a seguito delle agevolazioni previste dai decreti governativi post Covid-19 a sostegno del sistema industriale) e a strumenti di debito convertibile che per costo e caratteristiche permettono un rapido accesso a rilevanti a risorse finanziarie. Nello specifico la linea di finanziamento prevede l'accordo con un primario fondo internazionale per un prestito obbligazionario convertibile utilizzabile in tutto o in parte dalla società senza alcun vincolo di utilizzo e fino ad un massimo di 8,0 milioni di Euro.

In virtù di tale impostazione l'eventuale ricorso al mercato dei capitali sarà valutato come ulteriore opzione di finanziamento in un lasso di tempo di 12/24 mesi.

Il piano finanziario sopra riportato servirà a dotare la società della liquidità necessaria per sostenere il capitale circolante della società in un momento di cambiamento, sostenere gli investimenti in apparati per i clienti e approcciare eventuali operazioni di crescita per linee esterne.

### **Rischi della Società e gestione degli stessi**

I principali fattori di rischio individuati sono stati classificati in due categorie, ovvero i rischi legati all'ambiente esterno e quelli legati all'ambiente interno.

I principali fattori di rischio esterni sono stati individuati nei seguenti elementi:

- Mercato;
- credito / liquidità;

- tassi di cambio / di interesse;
- normativa;
- concorrenza;
- contesto economico-politico;

I principali fattori di rischio interni sono stati individuati nei seguenti elementi:

- efficacia / efficienza dei processi operativi;
- *governance*;
- risorse umane;
- integrità;
- informativa;
- dipendenza da fornitori / clienti strategici;

In generale, il grado di esposizione della Società ai principali fattori di rischio citati è stato ritenuto accettabile e simile ad altre aziende del settore, in termini sia di probabilità di accadimento e livello di impatto sulle *performance* aziendali.

Al fine di limitare ulteriormente i rischi esterni ed in particolare quelli legati al mercato, alla normativa ed alla concorrenza si ritiene ragionevole indirizzare gli sviluppi futuri verso una maggiore differenziazione di servizi e di clientela target mentre per limitare i rischi derivanti da fattori interni, ed in particolare ridurre la dipendenza dei risultati aziendali da pochi asset strategici, risulta opportuno l'accesso ad ulteriori tecnologie alternative in un'ottica di maggiore indipendenza e differenziazione.

Sotto l'aspetto della *governance* aziendale si segnala che, come opportunamente comunicato al mercato, a seguito delle dimissioni dell'unico amministratore indipendente della società, avvenute il 1 ottobre 2019<sup>2</sup>, e delle dimissioni di due amministratori muniti di deleghe, avvenute sempre nel mese di ottobre<sup>3</sup>, il Consiglio d'Amministrazione della società ha provveduto, in data 11 novembre 2019<sup>4</sup> a nominare un nuovo amministratore munito dei requisiti di indipendenza e due nuovi amministratori in data 11 novembre 2019.

Com'è noto GO internet è titolare dei diritti d'uso in banda 3.4-3.6 GHz per le regioni Emilia Romagna e Marche. La Società, nell'ottobre 2017, ha presentato al Ministero dello Sviluppo Economico apposita istanza di proroga della durata dei diritti d'uso, con domanda di estensione della scadenza dal 2023 al 2029. Dopo un articolato processo di negoziazione che ha visto la partecipazione attiva della

---

<sup>2</sup> Cfr Comunicato Stampa del 3 ottobre 2019 - <https://gointernet.it/wp-content/uploads/2016/11/18.-CS-GO-internet-031019.pdf>

<sup>3</sup> Cfr Comunicato Stampa del 15 ottobre 2019 - [https://gointernet.it/wp-content/uploads/2016/11/19.-CS-GO-internet\\_151019.pdf](https://gointernet.it/wp-content/uploads/2016/11/19.-CS-GO-internet_151019.pdf)

<sup>4</sup> Cfr Comunicato Stampa del 11 novembre 2019 - [https://gointernet.it/wp-content/uploads/2016/11/22.-CS-GO-internet\\_11Assemblea-delibera-la-nomina-di-tre-Amministratori-11.11.19.pdf](https://gointernet.it/wp-content/uploads/2016/11/22.-CS-GO-internet_11Assemblea-delibera-la-nomina-di-tre-Amministratori-11.11.19.pdf)



società, il Ministero dello Sviluppo Economico, a seguito di un parere positivo di AGCom, ha comunicato formalmente, nel luglio 2018, che la proroga dei diritti d'uso delle frequenze BWA in banda 3-4-3.6 GHz poteva essere concessa fino al 31 dicembre 2029, nel rispetto di determinate condizioni tecniche e regolamentari.

Nel novembre 2018, il MiSE ha inviato a GO internet una comunicazione relativa alle condizioni alle quali era sottoposto il rilascio della proroga con le relative tempistiche. In particolare, il MiSE ha evidenziato che la condizione imprescindibile per l'ottenimento della proroga fosse il pagamento anticipato e in un'unica soluzione dei contributi per i diritti d'uso delle frequenze entro non oltre il 31 gennaio 2019, come nel caso di tutte le proroghe dei diritti d'uso sinora concesse.

A seguito del pagamento della somma di 2,7 milioni di Euro nel febbraio 2019, il MiSE ha comunicato il definitivo perfezionamento del procedimento di proroga dei diritti d'uso in capo a GO internet.

A seguito di tale procedimento gli Operatori Iliad, Tim e Vodafone hanno presentato presso il TAR un ricorso avverso al procedimento di proroga. In data 26 novembre 2019 il TAR del Lazio ha emesso le proprie sentenze confermando la proroga delle licenze ma eccependo in merito alla quantificazione economica delle stesse ed invitando AGCom e MiSE ad una riponderazione della somma pagata. La società e i propri legali, convinti vi siano solide basi a favore del procedimento di proroga originario, hanno presentato ricorso al Consiglio di Stato contro la sentenza del TAR.

Esiste tuttavia il rischio che la sentenza abbia un esito avverso e che l'importo per la proroga delle frequenze venga determinato in una cifra superiore ai 2,7 milioni di Euro già versati da GO internet e che pertanto la società debba trovarsi a sostenere un esborso non previsto e che non genererebbe accesso ad ulteriori asset frequenziali se non a quelli di cui è già titolare dei diritti d'uso.

Come già evidenziato alcuni rischi che la società dovrà fronteggiare derivano anche dalla diffusione del Nuovo Coronavirus. Sebbene non quantificabili al momento tali rischi possono riguardare:

- i. Rallentamenti nell'operatività soprattutto con parti terze;
- ii. Difficoltà negli approvvigionamenti di apparati con particolare riguardo ai fornitori esteri;
- iii. Flessione delle vendite e degli incassi;
- iv. Peggioramento della qualità percepita da parte degli utenti finali ed incremento del churn rate;
- v. Situazioni di tensione finanziaria;
- vi. Rallentamento negli sviluppi di business.

Sebbene i rischi sopra esposti rimangano possibili la società si sta adoperando per contenere al minimo tali effetti e per supportare gli utenti in questo momento di difficoltà.

**Continuità aziendale**

Le valutazioni di bilancio sono state effettuate sul presupposto della continuazione dell'attività aziendale, dopo aver considerato quanto previsto dall'OIC 11 e dall'art. 2423-bis del codice civile e quindi analizzato tutti gli elementi disponibili ed utili a tale riguardo.

La decisione di redigere il presente bilancio secondo principi di continuità con l'esercizio precedente trova fondamento nel nuovo progetto industriale di riposizionamento del modello di business della società e non può prescindere da esso.

Visto l'insuccesso del modello di business attuale della società che porta alla generazione di flussi di cassa insufficienti a sostenere gli investimenti in infrastrutture, prendere le mosse da esso risulta assolutamente necessario per garantire la continuità aziendale.

L'andamento aziendale evidenziato dai risultati per l'esercizio 2019, preceduti da un esercizio 2018 che già evidenziava difficoltà nella generazione di cassa, mostra come la perdita di clienti, prevalentemente legata al mancato tempestivo aggiornamento tecnologico della rete con particolare riguardo alla componente Wimax, non consenta di generare ricavi sufficienti a sostenere i costi correnti e pluriennali per l'ammodernamento ed è evidenziato dall'incremento dell'indebitamento sia verso fornitori sia verso gli istituti di credito.

Appare evidente pertanto come la prosecuzione con l'attuale modello di business in autonomia ed in assenza di interventi straordinari richiederebbe ingenti apporti di liquidità per fronteggiare, da un lato, gli ingenti investimenti necessari nell'ammodernamento delle infrastrutture e, dall'altro, il ripagamento dei debiti verso fornitori e istituti di credito.

Il progetto industriale ipotizzato interviene per superare tali difficoltà nell'obiettivo di rilanciare il business della società attraverso lo sviluppo di una nuova linea di business garantendo al contempo l'accesso alle più recenti tecnologie di accesso radio (4G e 5G) e cablate (FTTx) limitando al contempo gli investimenti necessari.

In tale direzione, l'operazione industriale con Linkem, per i cui dettagli si rimanda al paragrafo relativo ai fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, svolge un ruolo centrale poiché garantisce a GO internet l'accesso nazionale a infrastrutture in evoluzione verso il 5G mettendo a disposizione di Linkem l'asset frequenziale di GO internet che, in tal modo, potrà essere utilizzato da Linkem nelle regioni di Emilia Romagna e Marche in aggiunta allo spettro già nelle disponibilità di Linkem nella sostanza garantendo il doppio delle performance sia per Linkem sia per GO internet. Al contempo gli stessi accordi consentiranno anche di ridurre la pressione da parte dei fornitori della società.

Al fine di sviluppare il progetto industriale e, come anticipato, spostare la generazione di marginalità dalle infrastrutture ai servizi, risulta tuttavia necessario raccogliere la liquidità essenziale per sostenere il capitale circolante della società, l'acquisizione delle risorse e competenze per lo sviluppo servizi e la crescita e per sostenere eventuali operazioni di crescita per linee esterne in grado di accelerare gli sviluppi.

L'esecuzione degli interventi sopra riportati consentirà già nell'immediato di ottenere un duplice risultato sulle dinamiche economico finanziarie della società: sul versante economico si registrerà un incremento della marginalità operativa lorda per effetto dell'affitto degli asset frequenziali mentre sul

versante patrimoniale un diretto beneficio dalla presa di distanze dal un modello capital intensive con conseguenti benefici in termini di capital circolante netto.

La strada individuata prevede pertanto, come condizione necessaria per la redazione del presente bilancio in continuità:

- i. la piena operatività degli accordi industriali con Linkem;
- ii. l'avvio di una nuova linea di business;
- iii. l'acquisizione della liquidità necessaria.

Per quanto riguarda la partnership industriale con Linkem le società hanno siglato nel mese di giugno 2020 un Accordo Quadro che si compone di tre elementi chiave:

- L'accordo per l'affitto, con annessa opzione per l'acquisto, delle frequenze di cui GO internet dispone nelle regioni Emilia Romagna e Marche;
- L'accordo per l'affidamento in gestione delle infrastrutture relative alla rete radio con l'impegno da parte di Linkem ad ammodernare i servizi attraverso proprie infrastrutture;
- L'accordo per l'accesso di GO internet ai servizi FWA non solo nelle regioni Emilia Romagna, Marche ed Umbria, dove risulta necessario per erogare servizi all'attuale base clienti, ma a tutto il territorio nazionale.

L'ottenimento di un adeguato supporto finanziario per avviare lo sviluppo del nuovo progetto industriale risulta un elemento altrettanto centrale per la riuscita dello stesso: per tali ragioni la società ha voluto garantirsi ulteriormente, rispetto alla riuscita del progetto, stipulando anche un accordo con un primario fondo internazionale. In particolare la società ha stipulato un accordo di investimento con Atlas Special Opportunities e Atlas Capital Markets che prevede l'emissione di bond convertibili/convertendi fino a 8 milioni di euro che consentirà alla società di avvalersi di uno strumento di finanziamento flessibile al quale potrà ricorrere qualora non fosse garantito l'adeguato supporto da parte degli istituti di credito, per consentire l'avvio e la messa a regime del nuovo modello di business.

Nello specifico il presupposto di continuità trova fondamento sia negli gli accordi con Linkem evidenziati in precedenza sia nelle ipotesi di acquisizione della liquidità necessaria al sostegno del nuovo progetto industriale. Quest'ultima risulta tuttavia condizionata alle deliberazioni dell'Assemblea dei Soci in relazione all'approvazione di una proposta di emissione di un prestito obbligazionario convertibile in azioni ordinarie, con abbinati warrant, da riservare a un fondo d'investimento e/o investitore qualificato, e dunque con esclusione del diritto di opzione, fino a un valore di € 8.000.000,00 e dei connessi aumenti di capitale a servizio dell'esecuzione del contratto con il fondo Atlas.

Per le ragioni sopra esposte e considerando che:

- le deliberazioni dell'Assemblea dei Soci (da tenersi il 25 giugno 2020 in prima convocazione ed il 26 giugno 2020 in seconda convocazione) costituiscono un elemento imprescindibile per poter avviare il nuovo progetto industriale di riposizionamento del modello di business della società e quindi per la continuità aziendale;
- la società ha già sottoscritto con Linkem S.p.A. l'Accordo Quadro per avviare il nuovo progetto industriale;

- è stato sottoscritto con Atlas Special Opportunities e Atlas Capital Markets un accordo di investimento che prevede l'emissione di bond convertibili/convertendi fino a 8 milioni di euro; gli Amministratori hanno ritenuto appropriato redigere il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019 sulla base del presupposto della continuità aziendale.

**Informazioni relative ai rapporti infragruppo, con parti correlate, su operazioni non ricorrenti, significative, atipiche e inusuali**

Per quanto riguarda le informazioni sui rapporti economico-finanziari verso le società del Gruppo ed altre parti correlate conclusi durante l'esercizio, si rinvia al paragrafo n. 25 delle Note esplicative.

**Sedi secondarie**

La Società non ha sedi secondarie.

**Informativa ai sensi del comma 3, nn. 3) e 4), dell'art. 2428 Codice civile**

Di seguito si riportano le informazioni richieste dai nn. 3) e 4), terzo comma, dell'art. 2428:

- la Società non possiede azioni proprie, né quote o azioni di società controllanti, neanche per interposta persona o società fiduciaria;
- la Società non ha né acquistato, né alienato azioni proprie, né azioni o quote di società controllanti anche per interposta persona o società fiduciaria.

**Gubbio (PG), 8 giugno 2020**

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

**Giuseppe Colaiacovo**

**Marco Di Gioacchino**

**Flavio Ubaldi**

**Marco Bariletti**

**Cosimo Buccella**

**Daniela Colaiacovo**

**Cesare Veneziani**



Prospetti contabili  
economici e finanziari

**Prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria**

	Note	31.12.2019	31.12.2018
<i>(valori in migliaia di Euro)</i>			
<b>ATTIVITA'</b>			
<b>Attività non correnti</b>			
Impianti e macchinari	<b>1</b>	14.294	12.700
Attività immateriali	<b>2</b>	7.438	4.382
Altri crediti e altre attività non correnti	<b>3</b>	47	48
Imposte differite attive	<b>12</b>	2.408	1.386
<b>Totale Attività non correnti</b>		<b>24.187</b>	<b>18.516</b>
<b>Attività correnti</b>			
Crediti commerciali	<b>4</b>	2.276	2.670
Altri crediti e altre attività correnti	<b>5</b>	1.366	845
Rimanenze	<b>6</b>	0	0
Disponibilità liquide	<b>7</b>	465	1.932
<b>Totale Attività correnti</b>		<b>4.107</b>	<b>5.447</b>
<b>TOTALE ATTIVITA'</b>		<b>28.294</b>	<b>23.963</b>
<b>PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ</b>			
Capitale sociale		9.202	4.853
Altre Riserve di capitale		8.016	7.516
Riserve di utili/(Perdite)		-1.401	-224
Utile/(Perdita) d'esercizio		-3.173	-1.177
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>8</b>	<b>12.644</b>	<b>10.967</b>
<b>Passività non correnti</b>			
Debiti finanziari	<b>9</b>	4.993	2.595
Benefici ai dipendenti	<b>10</b>	245	172
Altri debiti e altre passività non correnti	<b>14</b>	3	699
Imposte differite passive	<b>12</b>	827	800
<b>Totale Passività non correnti</b>		<b>6.068</b>	<b>4.266</b>
<b>Passività correnti</b>			
Debiti finanziari	<b>9</b>	3.632	2.208
Debiti commerciali	<b>11</b>	5.425	6.089
Debiti verso l'Erario	<b>13</b>	29	71
Altri debiti e altre passività correnti	<b>14</b>	496	362
<b>Totale Passività correnti</b>		<b>9.582</b>	<b>8.730</b>
<b>TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO</b>		<b>28.294</b>	<b>23.963</b>

**Prospetto dell'utile e (perdita) e delle altre componenti di Conto Economico complessivo**

	Note	31.12.2019	31.12.2018
<i>(valori in migliaia di Euro)</i>			
Ricavi	15	5.240	5.991
Altri ricavi e proventi	16	556	752
<b>Totale ricavi e altri proventi</b>		<b>5.796</b>	<b>6.743</b>
Costi per materiali e forniture di beni	17	-40	-42
Costi per servizi	18	-3.402	-3.326
Costi per il personale	19	-548	-558
Altri costi	20	-541	-879
<b>Totale costi</b>		<b>-4.531</b>	<b>-4.805</b>
Ammortamenti	21	-4.005	-3.002
Accantonamenti e Svalutazioni	22	-862	-200
<b>Risultato Operativo</b>		<b>-3.602</b>	<b>-1.264</b>
Oneri finanziari	23	-524	-353
Proventi finanziari	23	0	33
<b>Risultato prima delle imposte</b>		<b>-4.126</b>	<b>-1.584</b>
Imposte	24	953	407
<b>Risultato netto</b>		<b>-3.173</b>	<b>-1.177</b>
<b>Altre componenti di conto economico complessivo</b>			
<b>Effetti che non avranno impatto futuro sul conto economico:</b>			
Utili e perdite attuariali derivanti da piani a benefici definiti		-28	-8
effetto fiscale		8	2
<b>Effetti che avranno impatto futuro sul conto economico:</b>			
Utili e perdite da strumenti finanziari di Cash Flow Hedge		-16	3
effetto fiscale		4	-1
<b>Totale altre componenti del conto economico complessivo</b>		<b>-32</b>	<b>-4</b>
<b>Risultato netto complessivo dell'esercizio</b>		<b>-3.205</b>	<b>-1.181</b>
<b>Utile/(Perdita) base per azione</b>	26	<b>-0,165</b>	<b>-0,094</b>
<b>Utile/(Perdita) diluito per azione</b>	26	<b>-0,165</b>	<b>-0,094</b>

**Rendiconto Finanziario**

	31.12.2019	31.12.2018
<i>(valori in migliaia di Euro)</i>		
<b>Attività operative</b>		
Utile (Perdita) dell'esercizio ante imposte	-4.126	-1.584
<b>Riconciliazione dell'utile ante imposte con i flussi finanziari operativi:</b>		
Ammortamenti	4.005	3.002
Accantonamenti, svalutazioni ed altre partite non monetarie	1.122	886
Oneri finanziari	524	353
Imposte correnti/differite dell'esercizio	953	54
Variazione del circolante	-3.340	405
<b>Totale</b>	<b>-862</b>	<b>3.116</b>
<b>Flusso finanziario da (per) attività d'investimento:</b>		
Investimenti dell'esercizio in immobilizzazioni immateriali	-4.300	-1.669
Investimenti dell'esercizio in immobilizzazioni materiali	-1.572	-2.128
Variazioni di altri crediti immobilizzati	1	-36
<b>Totale</b>	<b>-5.871</b>	<b>-3.833</b>
<b>Flusso finanziario da (per) attività finanziarie:</b>		
Variazione dei finanziamenti a medio/lungo termine	1.568	-992
Variazione finanziamenti a breve termine	6	187
Variazione Debiti per acquisto di immobilizzazioni in leasing	-535	-167
Variazione debiti verso altri a M-L termine	-623	-1.319
Operazioni di aumenti di capitale sociale e versamenti a riserva	4.971	4.000
Variazione di riserve per costi relativi all'aumento di capitale	-89	-82
Altre variazioni di riserve	-32	-4
<b>Totale</b>	<b>5.266</b>	<b>1.623</b>
<b>Flusso monetario dell'esercizio</b>	<b>-1.467</b>	<b>906</b>
<b>Disponibilità (Esposizione) finanziaria iniziale</b>	<b>1.932</b>	<b>1.026</b>
<b>Disponibilità (Esposizione) finanziaria finale</b>	<b>465</b>	<b>1.932</b>



**Prospetto della movimentazione del Patrimonio Netto**

(valori in migliaia di Euro)

	Capitale Sociale	Riserve di capitali	Riserva per costi di quotazione	Riserva Cash Flow Hedge per derivati	Riserva di FTA	Riserve di Utili/(per di-te) a nuovo	Utile dell'esercizio	Totale
<b>01-gennaio-2018</b>	<b>4.567</b>	<b>4.847</b>	<b>(949)</b>	<b>(10)</b>	<b>(80)</b>	<b>110</b>	<b>(255)</b>	<b>8.230</b>
Utili e perdite attuariali derivanti da piani a benefici definiti	0	(8)	0	0	0	0	0	(8)
Utili/(perdite) derivanti da strumenti finanziari di C.F.H.	0	0	0	3	0	0	0	3
Effetto fiscale		2		(1)				1
	<b>0</b>	<b>(6)</b>	<b>0</b>	<b>2</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>(4)</b>
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	0	0	0	0	0	(255)	255	0
Risultato dell'esercizio	0	0	0	0	0	0	(1.177)	(1.177)
	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>(255)</b>	<b>(922)</b>	<b>(1.177)</b>
Aumento di capitale	286	3.714	0	0	0	0	0	4.000
Altre variazioni di riserve di capitali	0		(82)	0	0	0	0	(82)
	<b>286</b>	<b>3.714</b>	<b>(82)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>3.918</b>
<b>31-dicembre-2018</b>	<b>4.853</b>	<b>8.555</b>	<b>(1.031)</b>	<b>(8)</b>	<b>(80)</b>	<b>(145)</b>	<b>(1.177)</b>	<b>10.967</b>

	Capitale Sociale	Riserve di capitali	Riserva per costi di quotazione	Riserva Cash Flow Hedge per derivati	Riserva di FTA	Riserve di Utili/(per di-te) a nuovo	Utile dell'esercizio	Totale
<b>01-gennaio-2019</b>	<b>4.853</b>	<b>8.555</b>	<b>(1.031)</b>	<b>(8)</b>	<b>(80)</b>	<b>(145)</b>	<b>(1.177)</b>	<b>10.967</b>
Utili e perdite attuariali derivanti da piani a benefici definiti	0	(28)	0	0	0	0	0	(28)
Utili/(perdite) derivanti da strumenti finanziari di C.F.H.	0	0	0	(16)	0	0	0	(16)
Effetto fiscale	0	8	0	4	0	0	0	12
	<b>0</b>	<b>(20)</b>	<b>0</b>	<b>(12)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>(32)</b>
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	0	0	0	0	0	(1.177)	1.177	0
Risultato dell'esercizio	0	0	0	0	0	0	(3.173)	(3.173)
	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>(1.177)</b>	<b>(1.996)</b>	<b>(3.173)</b>
Aumento di capitale	4.349	621	0	0	0	0	0	4.970
Altre variazioni di riserve di capitali	0	0	(89)	0	0	1	0	(88)
	<b>4.349</b>	<b>621</b>	<b>(89)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>0</b>	<b>4.882</b>
<b>31-dicembre-2019</b>	<b>9.202</b>	<b>9.156</b>	<b>(1.120)</b>	<b>(20)</b>	<b>(80)</b>	<b>(1.321)</b>	<b>(3.173)</b>	<b>12.644</b>



Note esplicative

## **I Informazioni generali**

GO internet S.p.A. è una internet service provider italiano che, dal 2011, opera principalmente nel mercato delle telecomunicazioni offrendo servizi di connettività internet in banda larga attraverso l'utilizzo di tecnologie Broadband Wireless Access (BWA). Il mercato di riferimento ad oggi è rappresentato dalle regioni Emilia Romagna e Marche, dove GO internet S.p.A. è titolare dei diritti d'uso delle frequenze per i sistemi Broadband Wireless Access nella banda 3,5 GHz, e dall'Umbria dove la società opera avvalendosi di accordi wholesale con Linkem.

Dal 2017, Go internet S.p.A., a seguito dell'accordo commerciale sottoscritto con Open Fiber S.p.A. ha ampliato il proprio portafoglio prodotti/servizi offerti, attraverso la vendita dei servizi internet in banda "ultra larga" in fibra (FTTH – *Fiber to the Home*).

GO internet S.p.A. è società quotata nel Mercato AIM Italia / Mercato Alternativo del Capitale.

L'ammissione è avvenuta in data 6 agosto 2014 a seguito sia di un'offerta rivolta al pubblico in Italia sia di un collocamento istituzionale rivolto esclusivamente ad investitori qualificati italiani ed istituzionali esteri.

## **II Andamento sulla gestione**

L'esercizio 2019 risulta caratterizzato da una flessione sui ricavi, rispetto al 2018, che, in virtù di un modello di business caratterizzato da costi prevalentemente fissi, si riversa quasi interamente sulla marginalità. Tale andamento riflette la riduzione della propria *customer base*, già iniziata nel corso del 2017, che, soprattutto nelle aree ancora servite attraverso l'obsoleta tecnologia WiMax, risente della crescente competizione generata dal diffondersi di tecnologie più performanti sia cablate, come FTTH o FTTCab, sia non cablate, come i servizi dati mobili forniti da altri operatori.

Una leggera crescita dei costi operativi e la maggiore incidenza di ammortamenti e svalutazioni porta l'esercizio 2019 a chiudere con una perdita pari a 3.321 migliaia di Euro.

Per maggiori dettagli circa l'andamento del 2019 ed il suo impatto sui risultati economico finanziari della società e per approfondimenti sulle linee guida per gli sviluppi futuri volte ad intervenire sulle aree di criticità ed inefficacia riscontrate si rimanda alla Relazione sulla Gestione.

## **III Eventi rilevanti e successivi alla data di chiusura dell'esercizio**

Tra i fatti di rilievo avvenuti successivamente al 31 dicembre 2019, si evidenzia in particolare quanto segue:

4. In data 31 gennaio 2020 la Società, con comunicazione al Ministero dello Sviluppo Economico, ha esteso all'intero territorio nazionale l'area di copertura relativa all'Autorizzazione Generale per l'installazione e la fornitura di reti pubbliche di comunicazioni di cui è titolare, rilasciata ai sensi dell'articolo 25 del Decreto Legislativo del 1 agosto 2003 n. 259 e s.m.i..
5. L'emergenza mondiale legata al diffondersi del Nuovo Coronavirus SARS-CoV-2 ha avuto e sta avendo impatti sull'intero panorama economico. Sebbene sul fronte organizzativo la società ha adottato e testato per tempo le misure di smart working e di lavoro agile che

hanno permesso di proseguire l'operatività senza soluzione di continuità, le difficoltà introdotte hanno generato e stanno generando ritardi negli approvvigionamenti in particolar modo per la fornitura di apparati per i clienti (CPE). Il maggiore aggravio nei consumi di banda generato dall'incremento nell'utilizzo contemporaneo dei servizi di connettività, in esito al gran numero di utenti rimasti a casa in adempimento delle misure di contenimento della diffusione del virus emanate da Governo, ha richiesto urgenti interventi per l'incremento della capacità di rete sia per la componente di trasporto sia per la banda internet ed ha sovraccaricato soprattutto le infrastrutture di accesso più obsolete (rete WiMax) peggiorando l'esperienza d'uso da parte della clientela finale. Non sono ancora misurabili gli effetti che questa situazione straordinaria potrà avere in termini di fedeltà dei clienti, vendite a nuovi clienti e incassi.

Parallelamente il servizio 4G LTE si è dimostrato tra i più adatti per supportare i nuovi utenti che hanno avuto bisogno di connettività internet: la possibilità, data soprattutto dalla soluzione indoor che non necessita di antenne esterne, di procedere all'installazione del servizio in poche ore dalla richiesta e senza che vi fosse bisogno di intervento di personale esterno presso le abitazioni dei clienti, ha conferito ai nostri servizi 4G LTE un vantaggio competitivo verso altre soluzioni tecnologiche più invasive e con tempi di attivazione più lunghi.

#### **IV Principi contabili**

##### *Base di preparazione e principi contabili*

La presente relazione finanziaria annuale (di seguito anche il "bilancio") è stata redatta al fine di rispettare gli obblighi di informativa previsti dall'art. 3 del Regolamento Emittenti AIM-Italia.

Il presente documento è stato redatto con lo scopo di riesporre i dati patrimoniali, economici e finanziari del progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2019 secondo i principi contabili IAS/IFRS adottati dall'Unione Europea, al fine di dare continuità alle informazioni fornite agli investitori sia nel processo di quotazione sia nelle precedenti relazioni finanziarie annuali ed intermedie.

A titolo informativo, si da nota del fatto che il primo bilancio secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS è stato predisposto al 31.12.2013 con data di transizione al 1° gennaio 2012.

Il presente bilancio è stato predisposto sulla base del criterio convenzionale del costo storico salvo che per la valutazione di alcune delle attività e passività finanziarie nei casi in cui è obbligatoria l'applicazione del criterio del *fair value*, nonché sul presupposto della continuità aziendale.

#### **Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni omologati dall'Unione Europea ed applicati dal 1° gennaio 2019**

##### *IFRS 16 – Leasing*

In data 31 ottobre 2017 è stato emesso il Regolamento UE n. 2017/1986 che ha recepito a livello comunitario l'IFRS 16 (Leasing). L'IFRS 16 sostituisce lo IAS 17 (Leasing) e le relative Interpretazioni

(IFRIC 4 Determinare se un accordo contiene un leasing; SIC 15 Leasing operativo—Incentivi; SIC 27 La valutazione della sostanza delle operazioni nella forma legale del leasing). L'IFRS 16 si applica retrospettivamente a partire dal 1° gennaio 2019.

L'IFRS 16 definisce i principi per la rilevazione, la misurazione, la presentazione e l'informativa dei leasing e richiede ai locatari di contabilizzare tutti i contratti di leasing in bilancio sulla base di un singolo modello simile a quello utilizzato per contabilizzare i leasing finanziari in accordo con lo IAS 17. Il principio prevede due esenzioni per la rilevazione da parte dei locatari – contratti di leasing relativi ad attività di "scarso valore" (singoli beni sottostanti al contratto di lease con un valore che non supera i 5.000 Euro, ad esempio i personal computer) ed i contratti di leasing a breve termine (ad esempio i contratti la cui durata termina entro i 12 mesi od inferiore). Alla data di inizio del contratto di leasing, il locatario rileverà una passività a fronte dei pagamenti del leasing (cioè la passività per leasing) ed un'attività che rappresenta il diritto all'utilizzo dell'attività sottostante per la durata del contratto (cioè il diritto di utilizzo dell'attività). I locatari dovranno contabilizzare separatamente le spese per interessi sulla passività per leasing e l'ammortamento del diritto di utilizzo dell'attività. Il principio non prevede, invece, modifiche significative per i locatori.

I leasing passivi, già precedentemente classificati secondo lo IAS 17 come leasing finanziari, non subiscono nessuna modifica rispetto all'attuale rappresentazione contabile, andando in piena continuità con il passato.

#### Applicazione:

La società ha applicato il nuovo IFRS 16 a partire dal 01/01/2019 per tutti i contratti che, in cambio di un corrispettivo, conferiscono il diritto di controllare l'utilizzo di un'attività specificata per un periodo di tempo - ad eccezione dei leasing con una durata inferiore a 12 mesi e ai leasing in cui l'attività sottostante risulta essere di modesto valore - secondo quanto previsto dai paragrafi 5, B3-B8 del principio.

L'applicazione è stata effettuata applicando il metodo retrospettivo semplificato conformemente a quanto stabilito al par. C 5 lett. b) ovvero, per i leasing precedentemente classificati come operativi, rilevando le passività dei leasing al valore attuale dei restanti pagamenti dovuti alla data di applicazione iniziale e, di pari importo, iscrivendo in contropartita un'attività consistente ai diritti di utilizzo; conformemente al metodo applicato non sono state rideterminate le informazioni comparative.

L'attualizzazione è stata operata applicando il tasso di finanziamento marginale del locatario alla data dell'applicazione iniziale.

La durata del leasing è stata definita sulla base della durata stabilita contrattualmente e, ove prevista, dalla ragionevole certezza di esercitare o meno opzioni di proroga e sospensione del contratto, considerando tutti i fatti e le circostanze pertinenti che creano un incentivo economico per il locatario ad esercitare l'opzione.

Gli impatti sul bilancio al 31 dicembre 2019, per i quali si rinvia alle note esplicative successive per i dettagli, possono essere così riassunti:

- situazione patrimoniale e finanziaria: incremento delle attività non correnti per l'iscrizione del "diritto d'uso" dell'attività oggetto di locazione in contropartita di maggiori debiti di natura finanziaria (passività per leasing);
- conto economico: diversa qualificazione e classificazione dei costi con iscrizione di un ammortamento del "diritto d'uso" dell'attività oggetto di locazione ed interessi passivi sui debiti di natura finanziaria, rispetto ai costi per affitti passivi;
- classificazione del rimborso delle passività per leasing nel flusso di cassa generato dalle attività di finanziamento e degli interessi passivi pagati sulle passività per leasing nel flusso di cassa generato dalle attività operative;
- la diversa qualificazione e classificazione dei costi ha avuto un impatto sull'EBITDA, sul capitale investito netto, sull'Indebitamento Finanziario Netto, oltre che sugli altri indicatori economici e finanziari.

Nell'adottare l'IFRS 16, la Società si è avvalsa dei seguenti espedienti pratici:

- esclusione dei contratti di leasing relativi ad attività di "scarso valore";
- classificazione dei contratti che scadono entro 12 mesi dalla data di transizione come *short-term lease*, per tali contratti i canoni di leasing sono stati iscritti a conto economico su base lineare;
- utilizzo delle informazioni presenti alla data di transizione per la determinazione del *lease term*, con particolare riferimento all'esercizio di opzioni di estensione e di chiusura anticipata;
- non è stato effettuato il riesame dei contratti considerati non lease ai sensi dello IAS 17;
- non è stata effettuata la verifica dell'esistenza di indicatori di perdita di valore delle attività per diritti d'uso ma si è fatto affidamento sulla valutazione del carattere oneroso dei leasing applicando lo IAS 37;
- riclassifica al 1 gennaio 2019 del valore dei contratti di leasing finanziario ai sensi dello IAS 17 nelle attività per diritti d'uso.

Nella presente relazione finanziaria gli importi delle attività consistenti nel diritto di utilizzo sono inclusi nelle immobilizzazioni materiali della situazione patrimoniale finanziaria e le passività per leasing nelle voci riferite ai debiti finanziari correnti e non correnti.

I contratti di leasing stipulati dalla società si riferiscono essenzialmente a contratti di locazione di porzioni di fabbricato e torri per l'installazione della *Base Station* per la diffusione del segnale internet nonché la locazione per gli uffici operativi della società a Gubbio (PG).

Di seguito vengono riepilogati gli impatti che sono stati recepiti nel bilancio della società a partire dalla data di applicazione iniziale 1° gennaio 2019 e la situazione al 31 dicembre 2019:

	01/01/19			31/12/19		
	Ante IFRS 16	impatto IFRS 16	Valori finali	Ante IFRS 16	impatto IFRS 16	Valori finali
<b>STATO PATRIMONIALE</b>						
Immobilizzazioni materiali	12.700	2.783	15.483	12.073	2.221	14.294
Debiti finanziari correnti	2.208	589	2.797	3.025	607	3.632
Debiti finanziari non correnti	2.595	2.194	4.789	3.407	1.586	4.993
Imposte differite	-	-	-	819	8	827
<b>CONTO ECONOMICO</b>						
Costi per servizi	-	-	-	(4.149)	747	(3.402)
Ammortamenti	-	-	-	(3.443)	(562)	(4.005)
Oneri finanziari	-	-	-	(367)	(157)	(524)
Imposte differite	-	-	-	(19)	(8)	(27)

Di seguito si riportano i nuovi criteri di redazione della Società al momento dell'adozione dell'IFRS 16:

- Attività per il diritto d'uso

La Società riconosce le attività per diritto d'uso alla data di inizio del leasing (cioè la data in cui l'attività sottostante è resa disponibile). Le attività per il diritto d'uso sono misurate al costo, al netto degli ammortamenti accumulati e delle perdite di valore, e rettificata per le rimisurazioni delle passività di leasing che riflettono variazioni nei pagamenti dovuti. Il costo delle attività per diritto d'uso comprende l'ammontare delle passività di leasing rilevate, i costi diretti iniziali sostenuti e i pagamenti di leasing effettuati alla data di decorrenza o prima dell'inizio al netto di tutti gli eventuali incentivi ricevuti. A meno che la Società non abbia la ragionevole certezza di ottenere la proprietà dell'attività in leasing al termine del contratto di leasing stesso, le attività per diritto d'uso sono ammortizzate a quote costanti per un periodo pari al minore tra la vita utile stimata e la durata del leasing. Le attività per il diritto d'uso sono soggette a Impairment.

- Passività per il leasing

Alla data di decorrenza del leasing, la Società rileva le passività di leasing misurandole al valore attuale dei pagamenti dovuti per il leasing non versati a tale data. I pagamenti dovuti includono i pagamenti fissi (compresi i pagamenti fissi nella sostanza) al netto di eventuali incentivi al leasing da ricevere, i pagamenti variabili di leasing che dipendono da un indice o un tasso, e gli importi che si prevede dovranno essere pagati a titolo di garanzie del valore residuo. I pagamenti del leasing includono anche il prezzo di esercizio di un'opzione di acquisto se si è ragionevolmente certi che tale opzione sarà esercitata dalla società e i pagamenti di penalità di risoluzione del leasing, se la durata del leasing tiene conto dell'esercizio da parte della Società dell'opzione di risoluzione del leasing stesso.

I pagamenti variabili per leasing che non dipendono da un indice o da un tasso vengono rilevati come costi nel periodo in cui si verifica l'evento o la condizione che ha generato il pagamento.

- Leasing di breve durata e leasing di attività a modesto valore

La Società applica l'esenzione per la rilevazione di leasing di breve durata relativi ai macchinari ed attrezzature (i.e., i leasing che hanno una durata di 12 mesi o inferiore dalla data di inizio e non contengono un'opzione di acquisto). La Società ha applicato inoltre l'esenzione per i leasing relativi ad attività a modesto valore in riferimento ai contratti di leasing relativi ad apparecchiature per ufficio il cui valore è considerato basso (cioè, sotto €5.000). I canoni relativi a leasing a breve termine e a leasing di attività a modesto valore sono rilevati come spese a quote costanti lungo la durata leasing.

I criteri di valutazione utilizzati ai fini della predisposizione dei prospetti contabili per il bilancio chiuso al 31 dicembre 2019 non si discostano da quelli utilizzati per la formazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2018, ad eccezione dei principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicabili dal 1° gennaio 2019. Di seguito le principali novità.

Annual Improvements to IFRSs 2015-2017 Cycle - recepisce le modifiche ad alcuni principi nell'ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi. Le principali modifiche, che non hanno comportato effetti sul bilancio della società, riguardano:

- IFRS 3 Business Combinations e IFRS 11 Joint Arrangements: l'emendamento chiarisce che nel momento in cui un'entità ottiene il controllo di un business che rappresenta una joint operation, deve rimisurare l'interessenza precedentemente detenuta in tale business. Tale processo non è, invece, previsto in caso di ottenimento del controllo congiunto.
- IAS 12 Income Taxes: l'emendamento chiarisce che tutti gli effetti fiscali legati ai dividendi (inclusi i pagamenti sugli strumenti finanziari classificati all'interno del patrimonio netto) dovrebbero essere contabilizzate in maniera coerente con la transazione che ha generato tali profitti (conto economico, OCI o patrimonio netto).
- IAS 23 Borrowing costs: la modifica chiarisce che in caso di finanziamenti che rimangono in essere anche dopo che il qualifying asset di riferimento è già pronto per l'uso o per la vendita, questi divengono parte dell'insieme dei finanziamenti utilizzati per calcolare i costi di finanziamento.

Emendamento allo IAS 19 – Plan Amendment, curtailment or settlement - tale documento chiarisce che qualora avvenga un cambiamento di un defined benefit pension plan, deve essere aggiornata la stima del piano sulla base delle ipotesi aggiornate, per determinare il costo del servizio corrente e l'interesse netto per il resto del periodo di riferimento dopo la modifica del piano stesso. Fino ad ora, lo IAS 19 non specificava come determinare tali spese per il periodo successivo alla modifica del piano. Richiedendo l'uso di ipotesi aggiornate, si prevede che le modifiche forniscano informazioni utili agli utilizzatori dei bilanci. La nuova interpretazione si applica dal 1° gennaio 2019. L'emendamento in oggetto non ha comportato effetti sul bilancio della società.

Emendamento allo IAS 28 – Long-term Interests in Associates and Joint Ventures - Tale documento chiarisce la necessità di applicare l'IFRS 9, inclusi i requisiti legati all'impairment, alle altre interessenze a lungo termine in società collegate e joint venture per le quali non si applica il metodo



del patrimonio netto. La modifica si applica dal 1° gennaio 2019, ma è consentita un'applicazione anticipata. L'emendamento in oggetto non ha comportato effetti sul bilancio della società.

*IFRIC 23 – Uncertainty over Income Tax Treatments* - Il documento affronta il tema delle incertezze sul trattamento fiscale da adottare in materia di imposte sul reddito e prevede che le incertezze nella determinazione delle passività o attività per imposte vengano riflesse in bilancio solamente quando è probabile che l'entità pagherà o recupererà l'importo in questione. Inoltre, il documento non contiene alcun nuovo obbligo d'informativa ma sottolinea che l'entità dovrà stabilire se sarà necessario fornire informazioni sulle considerazioni fatte dal management e relative all'incertezza inerente alla contabilizzazione delle imposte, in accordo con quanto prevede lo IAS 1. La nuova interpretazione si applica dal 1° gennaio 2019, ma è consentita un'applicazione anticipata. L'emendamento in oggetto non ha comportato effetti sul bilancio della società.

*Emendamento all'IFRS 9 – Prepayment Features with Negative Compensation* - Tale documento specifica che uno strumento di debito che prevede un'opzione di rimborso anticipato potrebbe rispettare le caratteristiche dei flussi finanziari contrattuali ("SPPI" test) e, di conseguenza, potrebbe essere valutato mediante il metodo del costo ammortizzato o del fair value through other comprehensive income anche nel caso in cui la "reasonable additional compensation" prevista in caso di rimborso anticipato sia una "negative compensation" per il soggetto finanziatore. La modifica si applica dal 1° gennaio 2019, ma è consentita un'applicazione anticipata. L'emendamento in oggetto non ha comportato effetti sul bilancio della società.

### **Nuovi principi contabili e modifiche di principi contabili emessi dallo IASB non ancora applicabili**

Alla data di redazione del presente documento non sono stati approvati, con data di applicazione futura, nuovi principi contabili, emendamenti od interpretazioni. Sono inoltre in corso di recepimento da parte dei competenti organismi dell'Unione Europea i seguenti principi contabili, aggiornamenti, interpretazioni ed emendamenti ai principi contabili, già approvati dallo IASB:

- IFRS 17 – Insurance Contracts. L'obiettivo del nuovo principio è quello di garantire che un'entità fornisca informazioni pertinenti che rappresentano fedelmente i diritti e gli obblighi derivanti dai contratti assicurativi emessi. Lo IASB ha sviluppato lo standard per eliminare incongruenze e debolezze delle politiche contabili esistenti, fornendo un quadro unico principle-based per tenere conto di tutti i tipi di contratti di assicurazione, inclusi i contratti di riassicurazione che un assicuratore detiene. Il nuovo principio prevede inoltre dei requisiti di presentazione e di informativa per migliorare la comparabilità tra le entità appartenenti a questo settore. Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2021 ma è consentita un'applicazione anticipata, solo per le entità che applicano l'IFRS 9 – Financial Instruments e l'IFRS 15 – Revenue from Contracts with Customers.

- Amendment allo IFRS 3 – Business combinations. Tale documento, emesso dallo IASB in data 22 ottobre 2018, è volto a risolvere le difficoltà che sorgono quando un'entità determina se ha acquisito un'impresa o un gruppo di attività. Le modifiche sono efficaci per le aggregazioni aziendali per le quali la data di acquisizione è in vigore o successiva al 1° gennaio 2020. E' consentita applicazione anticipata.
- Amendment allo IAS 1 e allo IAS 8: Definition of Material. Tale documento è stato emesso dallo IASB in data 31 ottobre 2018 e prevede una diversa definizione di "material", ovvero: "Information is material if omitting, misstating or obscuring it could reasonably be expected to influence decisions that the primary user of general purpose financial statements make on the basis of those financial statements, which provide financial information about a specific reporting entity". Tali modifiche saranno applicabili per gli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2020 o successivamente. E' consentita applicazione anticipata.

Si rammenta infine che per i seguenti principi e interpretazioni il processo di omologazione comunitario è stato sospeso a data indefinita:

- IFRS 14 – Regulatory Deferral Accounts, l'interim standard relative al progetto Rate-regulated activities. L'IFRS 14 consente solo a coloro che adottano gli IFRS per la prima volta di continuare a rilevare gli importi relativi alla rate regulation secondo i precedenti principi contabili adottati. Al fine di migliorare la comparabilità con le entità che già applicano gli IFRS e che non rilevano tali importi, lo standard richiede che l'effetto della rate regulation debba essere presentato separatamente dalle altre voci. Lo standard si applica a partire dal 1° gennaio 2016.
- Emendamento all'IFRS 10 ed allo IAS 28 – Sale or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture. In data 11 settembre 2014 lo IASB ha pubblicato gli emendamenti in questione i quali mirano ad eliminare il conflitto tra i requisiti dello IAS 28 e dell'IFRS 10 e chiarisce che in una transazione che coinvolge una collegata o joint venture la misura in cui è possibile rilevare un utile o una perdita dipende dal fatto che l'attività oggetto della vendita o del conferimento sia un business. Lo IASB in data 12 febbraio 2016 ha posposto a tempo indeterminato l'efficacia dell'emendamento, in seguito alla posticipazione della procedura di omologazione dello stesso.

### **Forma e contenuto del documento**

Il presente bilancio è costituito da:

- il prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria, che espone separatamente le attività correnti e non correnti, analogamente rappresenta le passività correnti e non correnti;
- il prospetto di conto economico complessivo, che presenta una classificazione dei costi e ricavi per natura e comprende il prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio e delle altre componenti di conto economico complessivo;
- il rendiconto finanziario che è rappresentato secondo il metodo indiretto.

Gli schemi utilizzati, come sopra specificato, sono quelli che meglio rappresentano la situazione economica, patrimoniale e finanziaria della società.

I valori riportati negli schemi di bilancio nonché nelle tabelle di dettaglio incluse nella nota esplicativa, sono espressi in migliaia di Euro.

Il presente bilancio è assoggettato a revisione contabile, su base volontaria, da parte della società di revisione EY S.p.A.

### **Impianti e macchinari**

Gli impianti e macchinari sono valutati al costo d'acquisto o di produzione, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore. Il costo include gli oneri direttamente sostenuti per rendere possibile il loro utilizzo, nonché eventuali oneri di smantellamento e di rimozione che verranno sostenuti conseguentemente a obbligazioni contrattuali che richiedano di riportare il bene nelle condizioni originarie.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria e/o ciclica sono direttamente imputati a conto economico quando sostenuti. La capitalizzazione dei costi inerenti ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi è effettuata nei limiti in cui essi rispondano ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di un'attività.

Gli ammortamenti sono imputati a quote costanti mediante aliquote che consentono di ammortizzare i cespiti fino a esaurimento della vita utile.

La vita utile stimata dalla Società per le varie categorie di immobili, impianti e macchinari è di seguito riportata:

<b>Immobilizzazioni materiali</b>	<b>Aliquota</b>
<b>Porzione di Fabbricati detenuti tramite contratto di leasing</b>	<b>Sulla base della durata Del contratto</b>
Impianti rete Wimax-4G	8,33%
Attrezzature rete Wimax-4G	8,33%
Attrezzature varie	12%
Mobili e arredi d'ufficio	12%
Macchinari	20%
Impianti di telefonia	20%
Computer, Macchine elettriche ed elettroniche	20%
Automezzi	20%
CPE	25%

Le attività per diritti d'uso sono ammortizzate per quote costanti per un periodo pari al minore tra la vita utile stimata e la durata del leasing.

La vita utile degli impianti e macchinari e il loro valore residuo sono rivisti e aggiornati, ove

necessario, in sede di predisposizione del bilancio.

### **Beni in leasing**

Per i criteri di rilevazione, classificazione e trattamento contabile dei beni in leasing si rinvia a quanto già ampiamente dettagliato nei paragrafi precedenti in merito all'applicazione dell'IFRS 16.

### **Attività immateriali**

Le attività immateriali sono costituite da elementi non monetari, identificabili e privi di consistenza fisica, controllabili e atti a generare benefici economici futuri. Tali elementi sono rilevati al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili per predisporre l'attività al suo utilizzo, al netto degli ammortamenti cumulati e delle eventuali perdite di valore.

L'ammortamento ha inizio nel momento in cui l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa e cioè sulla base della stimata vita utile.

Non vi sono attività immateriali a vita utile indefinita.

La vita utile stimata dalla Società per le varie categorie di attività immateriali è di seguito riportata:

<b>Immobilizzazioni Immateriali</b>	<b>Periodo di ammortamento</b>	<b>Aliquota</b>
Concessioni, licenzi, marchi e diritti simili	Durata della concessione e/o licenza	6,66%
Software	5 anni	20%
Costi di acquisizione della clientela (S.A.C.)	2 anni	50%
Progettazione rete Wimax-4G	12 anni	8,33%

Per quanto riguarda i Costi per progettazione e sviluppo rete, il periodo di ammortamento fissato in 12 anni a quote costanti, è stato determinato dal management in base alle stime con cui i benefici futuri relativi a tali costi saranno ottenuti dalla società.

La durata delle autorizzazioni e concessioni ministeriali è pari a 15 anni, rinnovabili.

### **Partecipazioni**

Le partecipazioni in imprese controllate sono valutate al costo rettificato per le riduzioni di valore. In presenza di obiettive evidenze di perdita di valore, la recuperabilità è verificata confrontando il valore di iscrizione della partecipazione con il relativo valore recuperabile rappresentato dal maggiore tra il fair value, al netto dei costi di vendita, e il valore d'uso.

### **Perdite di valore delle attività (impairment)**

A ciascuna data di riferimento del bilancio, sono svolte analisi al fine di verificare l'eventuale esistenza di indicatori di riduzione del loro valore delle attività materiali ed immateriali non completamente ammortizzate. Nel caso sia identificata la presenza di tali indicatori, si procede alla stima del valore recuperabile delle suddette attività, imputando a conto economico l'eventuale svalutazione rispetto al valore a libro rappresentato in bilancio. Il valore recuperabile di un'attività è il maggiore tra il suo fair value, ridotto dei costi di vendita, e il suo valore d'uso, laddove quest'ultimo è il valore attuale

dei flussi finanziari futuri stimati per tale attività. Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore di realizzo è determinato in relazione alla "cash generating unit" cui tale attività appartiene. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati con un tasso di sconto che riflette la valutazione corrente di mercato del costo del denaro, rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività. La società basa il proprio test di impairment su calcoli previsionali derivanti dai budget pluriennali predisposti dal management; l'orizzonte temporale preso a riferimento per il test di impairment è di quattro anni oltre all'esercizio di riferimento e al fine di proiettare il flusso di cassa oltre il quarto anno, viene attualizzato l'ultimo flusso stimato senza considerare un tasso di crescita a lungo termine. Una riduzione di valore è riconosciuta a conto economico quando il valore di iscrizione dell'attività è superiore al valore recuperabile. Se vengono meno i presupposti per una svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività è ripristinato con imputazione a conto economico, nei limiti del valore netto di carico che l'attività in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e fossero stati effettuati gli ammortamenti.

Il management, vista l'attività caratteristica, il business della Società e la sua struttura ritiene che, allo stato attuale, la *cash generating unit* possa essere identificata con l'intero complesso aziendale.

### **Attività finanziarie**

Uno strumento finanziario è qualsiasi contratto che dà origine a un'attività finanziaria per un'entità e ad una passività finanziaria o ad uno strumento rappresentativo di capitale per un'altra entità.

Nell'IFRS 9 il principio generale è che un'entità deve rilevare nella propria situazione patrimoniale-finanziaria un'attività o una passività finanziaria quando e solo quando diviene parte nelle clausole contrattuali dello strumento.

Al momento della rilevazione iniziale, le attività finanziarie sono classificate in funzione delle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie e del modello di business che la Società usa per la loro gestione.

In base a tali caratteristiche le attività finanziarie sono classificate in quattro categorie:

- Attività finanziarie al costo ammortizzato (strumenti di debito);
- Attività finanziarie al fair value rilevato nel conto economico complessivo con riclassifica degli utili e perdite cumulate (strumenti di debito);
- Attività finanziarie al fair value rilevato nel conto economico complessivo senza rigiro degli utili e perdite cumulate nel momento dell'eliminazione (strumenti rappresentativi di capitale);
- Attività finanziarie al fair value rilevato a conto economico.

In sede di rilevazione iniziale, la Società valuta un'attività finanziaria al suo fair value più, nel caso di un'attività finanziaria non al fair value rilevato nel conto economico, i costi di transazione. I crediti commerciali che non contengono una componente di finanziamento significativa o per i quali la Società ha applicato l'espedito pratico sono valutati al prezzo dell'operazione determinato secondo l'IFRS 15.

Dopo la rilevazione iniziale, la Società valuta le attività finanziarie al costo ammortizzato, al fair value rilevato nel conto economico complessivo o al fair value rilevato nel conto economico.

### Attività finanziarie al costo ammortizzato (strumenti di debito)

La Società valuta le attività finanziarie al costo ammortizzato se entrambi i seguenti requisiti sono soddisfatti:

- l'attività finanziaria è posseduta nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è il possesso di attività finanziarie finalizzato alla raccolta dei flussi finanziari contrattuali;
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono a determinate date flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

Le attività finanziarie al costo ammortizzato sono successivamente valutate utilizzando il criterio dell'interesse effettivo e sono soggette ad impairment. Gli utili e le perdite sono rilevate a conto economico quando l'attività è eliminata, modificata o rivalutata.

Tra le attività finanziarie al costo ammortizzato della Società sono inclusi i crediti commerciali, i crediti finanziari e i depositi cauzionali.

### Riclassificazione

Una riclassificazione di un'attività finanziaria avviene solo nel caso in cui intervenga un cambiamento dei termini del contratto che modifica significativamente i flussi di cassa altrimenti attesi o quando la Società modifica il suo business model per gestire le attività finanziarie. La riclassificazione deve essere applicata prospettivamente dalla data di riclassificazione, senza necessità di rideterminare profitti, perdite e interessi già precedentemente rilevati.

### Cancellazione

Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parte di un gruppo di attività finanziarie simili) è cancellata in primo luogo (es. rimossa dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria della Società) quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti, o
- la Società ha trasferito ad una terza parte il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività o ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi e (a) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria, oppure (b) non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

### Perdita di valore di attività finanziarie

La Società iscrive una svalutazione per perdite attese per tutte le attività finanziarie rappresentate da strumenti di debito non detenuti al fair value rilevato a conto economico. Nello specifico le disposizioni di impairment si applicano a tutte le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato e al fair value rilevato nel conto economico complessivo, mentre sono escluse le attività finanziarie valutate al fair value rilevato a conto economico.

La Società applica l'approccio semplificato e registra le perdite attese su tutti i crediti commerciali in base alla durata residua, definendo un criterio per lo stanziamento basato sull'esperienza storica

relativamente alle perdite su crediti, rettificato anche per tener conto di fattori previsionali specifici riferiti ai creditori ed all'ambiente economico.

I crediti commerciali, le altre attività correnti e non correnti e gli altri crediti si intendono strumenti finanziari, prevalentemente relativi a crediti verso clienti, non derivati e non quotati in un mercato attivo, dai quali sono attesi pagamenti fissi o determinabili. I Crediti commerciali e gli altri crediti, sono classificati nello stato patrimoniale nell'attivo corrente, ad eccezione di quelli con scadenza contrattuale superiore ai dodici mesi rispetto alla data di bilancio, che sono classificati nell'attivo non corrente.

Nell'ambito della gestione del credito commerciale, la società ha definito i propri modelli di business in base alla specificità della natura del credito, del tipo di controparte, della eventuale dilazione d'incasso; ciò, al fine di ottimizzare la gestione del capitale circolante attraverso il continuo monitoraggio delle performance d'incasso dalla clientela, l'indirizzo delle credit collection policies e l'eventuale gestione di programmi di smobilizzo crediti.

I Modelli di Business adottati dalla Società per la gestione del credito commerciale sono i seguenti:

- Hold to Collect: trattasi dei crediti generalmente detenuti fino a scadenza quali, ad esempio, i crediti verso clienti; tali strumenti ricadono nella categoria IFRS 9 "Attività valutate al costo ammortizzato".

L'impairment sui crediti commerciali viene effettuato attraverso l'approccio semplificato consentito dal principio. Tale approccio prevede la stima della perdita attesa lungo tutta la vita del credito al momento dell'iscrizione iniziale e nelle valutazioni successive. Per ciascun segmento di clientela, la stima è effettuata principalmente attraverso la determinazione dell'inesigibilità media attesa, basata su indicatori storico-statistici, eventualmente adeguata utilizzando elementi prospettici. Per alcune categorie di crediti caratterizzate da elementi di rischio peculiari vengono invece effettuate valutazioni specifiche sulle singole posizioni creditorie.

In linea generale la metodologia di rilevazione dell'inesigibilità attesa (*Expected Loss*) presenta differenziazioni in base al contenuto dell'offerta, al cluster di clientela, alle modalità di pagamento. Più in particolare per i crediti derivanti dai tradizionali servizi offerti ai clienti consumer e business la perdita attesa è stimata sulla base dell'andamento tendenziale del credito insoluto rispetto al fatturato, prendendo a riferimento i valori rilevati per generazioni di fatturato che hanno completato il ciclo gestionale e parametri di misurazione delle performance più recenti idonei a rilevare deviazioni di tendenza rispetto al trend storico.

Per i cluster caratterizzati da una gestione del credito su base relazionale (ad esempio i grandi clienti del segmento TOP, la Pubblica Amministrazione, i clienti Wholesale, i Dealer della rete di vendita) concorrono alla valutazione elementi informativi idonei a rilevare rischi specifici nei confronti di singole controparti.

## **Disponibilità Liquide**

La cassa e le altre disponibilità liquide equivalenti sono iscritte, a seconda della loro natura, al valore nominale ovvero al costo ammortizzato. Le altre disponibilità liquide equivalenti rappresentano

impieghi finanziari a breve termine e ad alta liquidità che sono prontamente convertibili in valori di cassa noti e soggetti ad un irrilevante rischio di variazione del loro valore, la cui scadenza originaria ovvero al momento dell'acquisto non è superiore a 3 mesi e sono soggetti ad un rischio non significativo di variazione di valore.

### **Patrimonio netto**

Capitale sociale

Rappresenta il valore dei conferimenti versati a tale titolo dai soci.

Altre riserve di capitali

Accoglie la riserva per versamenti di capitale o in conto futuro aumento di capitale sociale dei soci e gli effetti delle altre voci di conto economico complessivo. La voce in oggetto è stata rettificata per la contabilizzazione dei costi sostenuti e direttamente connessi all'operazione di aumento di capitale avvenuto in sede di quotazione AIM.

Altre riserve di utili

Accoglie i risultati netti di esercizi precedenti ed il risultato dell'esercizio corrente che non siano stati distribuiti o accantonati ad altre riserve, le perdite non ripianate e gli importi costituenti la riserva di FTA.

### **Passività finanziarie**

Le passività finanziarie includono i debiti finanziari, comprensivi dei debiti per anticipazioni su cessione di crediti, nonché altre passività finanziarie, ivi inclusi gli strumenti finanziari derivati e le passività a fronte delle attività iscritte nell'ambito dei contratti di locazione finanziaria. Ai sensi del IFRS 9, esse comprendono anche i debiti commerciali e quelli di natura varia. Le passività finanziarie, diverse dagli strumenti finanziari derivati, sono inizialmente iscritte al fair value; successivamente vengono valutate al costo ammortizzato. Le passività finanziarie coperte da strumenti finanziari derivati volti a fronteggiare il rischio di variazione di valore della passività (derivati in *fair value hedge*), sono valutate al *fair value*, secondo le modalità stabilite dallo IAS 39 per l'*hedge accounting*: gli utili e le perdite derivanti dai successivi adeguamenti al *fair value*, limitatamente alla componente coperta, sono rilevati a conto economico separato e sono controbilanciati dalla porzione efficace della perdita o dell'utile derivante dalle corrispondenti valutazioni al *fair value* dello strumento di copertura. Le passività finanziarie coperte da strumenti finanziari derivati volti a fronteggiare il rischio di variazione dei flussi finanziari (derivati in *cash flow hedge*) rimangono valutate al costo ammortizzato, secondo le modalità stabilite dallo IAS 39 per l'*hedge accounting*.

### Prestiti e finanziamenti

Dopo la rilevazione iniziale, i finanziamenti sono valutati con il criterio del costo ammortizzato usando il metodo del tasso di interesse effettivo. Gli utili e le perdite sono contabilizzati nel conto economico quando la passività è estinta, oltre che attraverso il processo di ammortamento. Il costo ammortizzato è calcolato rilevando lo sconto o il premio sull'acquisizione e gli onorari o costi che



fanno parte integrante del tasso di interesse effettivo. L'ammortamento al tasso di interesse effettivo è compreso tra gli oneri finanziari nel prospetto dell'utile/(perdita).

Non è possibile riclassificare le passività finanziarie.

Questa categoria include generalmente finanziamenti fruttiferi di interessi,

#### Cancellazione

Una passività finanziaria viene cancellata quando l'obbligazione sottostante la passività è estinta, annullata ovvero adempiuta. Laddove una passività finanziaria esistente fosse sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività esistente venissero sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattato come una cancellazione contabile della passività originale, accompagnata dalla rilevazione di una nuova passività, con iscrizione nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio di eventuali differenze tra i valori contabili.

#### Compensazione di strumenti finanziari

Un'attività e una passività finanziaria possono essere compensate e il saldo netto esposto nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, se esiste un diritto legale attuale a compensare gli importi rilevati contabilmente

#### **Benefici a dipendenti**

I benefici ai dipendenti erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro sono costituiti principalmente dal Trattamento di Fine Rapporto (TFR), disciplinato dalla legislazione italiana all'art. 2120 del codice civile. Il TFR è considerato, in base allo IAS 19, un piano a benefici definiti, vale a dire un programma formalizzato di benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro che costituisce un'obbligazione futura e per il quale la Società si fa carico dei rischi attuariali e di investimento relativi. Come richiesto dallo IAS 19, la Società utilizza il Metodo della Proiezione Unitaria del Credito per determinare il valore attuale delle obbligazioni e il relativo costo previdenziale delle prestazioni di lavoro corrente; questo calcolo richiede l'utilizzo di ipotesi attuariali obiettive e compatibili su variabili demografiche (tasso di mortalità, tasso di rotazione del personale) e finanziarie (tasso di sconto, incrementi futuri dei livelli retributivi). Le rivalutazioni, che comprendono gli utili e le perdite attuariali, , esclusi gli importi compresi negli interessi netti sulla passività netta per benefici definiti, sono rilevate immediatamente nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria addebitando od accreditando gli utili portati a nuovo attraverso le altre componenti di conto economico complessivo nell'esercizio in cui sono si manifestano. Le rivalutazioni non sono riclassificate a conto economico negli esercizi successivi

#### **Fondi rischi ed oneri**

Gli accantonamenti a fondi per rischi e oneri sono effettuati quando la Società deve far fronte ad un'obbligazione attuale (legale o implicita) risultante da un evento passato, è probabile un'uscita di risorse per far fronte a tale obbligazione ed è possibile effettuare una stima affidabile del suo

ammontare. Quando la Società ritiene che un accantonamento al fondo rischi e oneri sarà in parte o del tutto rimborsato, per esempio nel caso di rischi coperti da polizze assicurative, l'indennizzo è rilevato in modo distinto e separato nell'attivo se, e solo se, esso risulta praticamente certo. In tal caso, nel conto economico il costo dell'eventuale accantonamento è presentato al netto dell'ammontare rilevato per l'indennizzo. Se l'effetto di attualizzazione del valore del denaro è significativo, gli accantonamenti sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto ante imposte che riflette, ove adeguato, i rischi specifici delle passività. Quando viene effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario. Alla data della presente relazione finanziaria annuale, il Fondo per rischi ed oneri risulta pari a zero (si veda in proposito la nota n. 14).

### **Valutazioni discrezionali e stime contabili significative**

La predisposizione dei bilanci richiede, da parte degli amministratori, l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, trovano fondamento in difficili e soggettive valutazioni e stime basate sull'esperienza storica e assunzioni che sono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime e assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi di bilancio, quali il prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria, il conto economico e il rendiconto finanziario, nonché l'informativa fornita. I risultati finali delle poste di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime e assunzioni possono differire da quelli riportati nei bilanci che rilevano gli effetti del manifestarsi dell'evento oggetto di stima, a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime.

Di seguito sono brevemente descritti i principi contabili che, relativamente alla Società, richiedono più di altri maggiore soggettività da parte degli amministratori nell'elaborazione delle stime e per i quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sui dati finanziari.

#### *(a) Riduzione di valore delle attività*

Le attività materiali e immateriali con vita utile definita sono oggetto di verifica al fine di accertare se si sia verificata una riduzione di valore, che va rilevata tramite una svalutazione, quando sussistono indicatori che facciano prevedere difficoltà per il recupero del relativo valore netto contabile. La verifica dell'esistenza dei suddetti indicatori richiede da parte degli amministratori l'esercizio di valutazioni soggettive basate sulle informazioni disponibili all'interno della società e dal mercato.

Inoltre, qualora venga determinato che possa essersi generata una potenziale riduzione di valore, la Società procede alla determinazione della stessa utilizzando tecniche valutative ritenute idonee. La corretta identificazione degli elementi indicatori dell'esistenza di una potenziale riduzione di valore, nonché le stime per la determinazione delle stesse dipendono da fattori che possono variare nel tempo influenzando valutazioni e stime effettuate dagli amministratori.

La Società esegue annualmente, alla chiusura dell'esercizio, test di verifica al fine di valutare la presenza o meno di indicatori che possano determinare una perdita durevole di valore. Il test di impairment viene svolto confrontando il valore contabile dell'avviamento e dell'insieme delle attività nette autonomamente in grado di produrre flussi di cassa (*cash generating unit*), cui lo stesso è ragionevolmente allocabile, con il valore in uso della *cash generating unit* stessa. Le *cash generating unit* a cui è stato allocato l'avviamento risultano essere relative, rispettivamente, al settore Minerario-estrattivo (minerale di Ferro), al settore delle Telecomunicazioni ed al settore dell'Impiantistica. Il valore in uso è stato determinato applicando il metodo dei "discounted cash flows" (DCF) attualizzando gli *unlevered free cash flow* relativi alle CGU risultanti dai piani strategici, riferiti ai quattro anni successivi a quello di riferimento del test di impairment, approvati dal management ed estrapolati per gli anni successivi sulla base di tassi di crescita di medio/lungo termine che si basano su previsioni di crescita del settore di appartenenza delle unità generatrici di cassa stesse. Il fattore di sconto utilizzato è rappresentato dal WACC rilevato con riferimento al settore in cui opera la CGU identificata.

Alla data della presente relazione annuale, non si evidenziano elementi tali da giustificare l'applicazione del test suddetto al fine di rilevare eventuali perdite di valore.

*(b) Ammortamenti e svalutazioni*

Gli ammortamenti sono calcolati in base alla vita utile del bene. La vita utile è determinata dalla direzione al momento dell'iscrizione del bene nel bilancio; le valutazioni, circa la durata della vita utile, si basano sull'esperienza storica, sulle condizioni di mercato e sulle aspettative di eventi futuri che potrebbero incidere sulla vita utile stessa, compresi i cambiamenti tecnologici. Di conseguenza, è possibile che la vita utile effettiva possa differire dalla vita utile stimata.

*(c) Imposte differite attive*

La contabilizzazione delle imposte anticipate è effettuata sulla base delle aspettative di un imponibile fiscale negli esercizi futuri. La valutazione degli imponibili attesi ai fini della contabilizzazione delle imposte anticipate dipende da fattori che possono variare nel tempo e determinare effetti significativi sulla recuperabilità dei crediti per imposte anticipate. Una valutazione discrezionale è richiesta agli amministratori per determinare l'ammontare delle imposte differite attive che possono essere contabilizzate che dipende dalla stima della probabile manifestazione temporale e dell'ammontare dei futuri utili fiscalmente imponibili.

*(d) Durata dei contratti di leasing e determinazione del tasso di sconto*

L'identificazione della durata del contratto di affitto è una tematica rilevante in quanto la valutazione degli effetti delle opzioni di rinnovo al termine del periodo non cancellabile sulla stima del lease term comporta l'utilizzo di assunzioni da parte della direzione. La Società, infatti, per la definizione della durata del lease ha considerato la presenza di opzioni di rinnovo e cancellazione rispettivamente in capo al locatario, al locatore o a entrambi come previsto dai paragrafi B34 e B35 dell'IFRS 16.

Per quanto riguarda la determinazione del tasso di sconto, poiché nella maggior parte dei contratti di affitto stipulati dalla Società non è presente un tasso di interesse implicito, la direzione ha calcolato un tasso incrementale di indebitamento (*Incremental Borrowing Rate-IBR*).

## **V Segmenti operativi**

Ai fini dell'IFRS 8 "*Operating Segments*", l'attività svolta dalla Società è identificabile in un unico segmento operativo.

## **VI Analisi dei rischi**

I principali fattori di rischio individuati sono stati classificati in due categorie, ovvero i rischi legati all'ambiente esterno e quelli legati all'ambiente interno.

I principali fattori di rischio **esterni** sono stati individuati nei seguenti elementi:

→ mercato, credito / liquidità, tassi di cambio / di interesse, normativa, concorrenza, contesto economico-politico.

I principali fattori di rischio **interni** sono stati individuati nei seguenti elementi:

→ efficacia / efficienza dei processi operativi, governance, risorse umane, integrità, informativa, dipendenza da fornitori / clienti strategici.

Di seguito vengono fornite informazioni relativamente agli obiettivi e alle politiche della Società in fattispecie di rischio, nonché alle principali tecniche di copertura dei rischi stessi.

### **Rischio di mercato, concorrenza, contesto economico politico e normativo**

La Società opera in un settore fortemente caratterizzato da un elevato grado di competitività e dinamicità. Gli specifici segmenti del mercato in cui è attiva la Società sono caratterizzati dalla presenza di un elevato numero di operatori nazionali ed internazionali.

Al fine di arginare il rischio potenziale connesso alla perdita di clienti, la Società sta attuando, come evidenziato nella Relazione sulla Gestione, (i) strategie di riposizionamento verso target di clientela a maggiore valore aggiunto, (ii) una revisione del modello di business basato sulle infrastrutture verso un modello basato sui servizi per alleggerire il livello di competizione, (iii) una diversificazione del portafoglio di tecnologie e servizi disponibili al fine di ridurre la dipendenza dei risultati da poche tecnologie/servizi chiave.

La Società opera in un mercato altamente regolamentato in cui il panorama normativo di riferimento è in continua e costante evoluzione. I rischi sul fronte normativo e regolamentare derivano principalmente dall'evoluzione delle condizioni di proroga per le frequenze BWA di cui GO internet è titolare. Per tali frequenze è in corso un contenzioso per i cui dettagli si rimanda al paragrafo "Rischi della Società e gestione degli stessi" della Relazione sulla Gestione.

Al fine di attenuare il rischio connesso all'eventuale esito avverso del contenzioso la società sta adottando le suddette strategie di diversificazione tecnologica al fine di posizionarsi in una situazione di maggiore indipendenza da pochi asset chiave già alla prima scadenza dei diritti d'uso per le frequenze BWA prevista per 2023 ed ancor più per la scadenza del periodo di proroga fissata al 2029.

### Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti commerciali.

La massima esposizione al rischio di credito per la Società è rappresentata dal valore contabile delle attività creditizie esposte in bilancio.

Al fine di contenere il rischio di credito la società ha adottato idonee procedure di recupero volte ad interrompere la fatturazione verso clienti non paganti in modo da non incrementare il monte crediti di partite che potrebbero manifestarsi come inesigibili.

In merito alla policy di cancellazione e di determinazione della perdita di valore delle attività finanziarie si rinvia al paragrafo IV Principi contabili.

Di seguito si riporta l'*ageing* clienti al 31.12.2019:

	scaduto da 1 a 30 gg	scaduto da 31 a 60 gg	scaduto da 61 a 90 gg	scaduto da oltre 90 gg	a scadere	totale
Clienti ordinari Italia	3	3	45	2.826	199	<b>3.076</b>
Fondi svalutazione crediti				(800)		<b>(800)</b>
<b>Totale</b>	<b>3</b>	<b>3</b>	<b>45</b>	<b>2.026</b>	<b>199</b>	<b>2.276</b>

Come evidente le politiche di recupero sopra riportate permettono di contenere i crediti scaduti nel breve termine. Risultano tuttavia presenti crediti più datati per i quali la società sta provvedendo a tentativi di recupero e, al contempo, accantonando un fondo svalutazione crediti per le partite per le quali la recuperabilità del credito risulta improbabile.

### Rischio di liquidità

Rappresenta il rischio che, a causa di difficoltà nel reperire nuovi fondi o nel rendere liquide attività sul mercato, la Società non riesca a far fronte ai propri impegni di pagamento. I due principali fattori che influenzano la liquidità della Società sono da una parte le risorse generate o assorbite dalle attività operative e di investimento, dall'altra le caratteristiche di scadenza e di rinnovo del debito o di liquidità degli impieghi finanziari e le condizioni di mercato.

I risultati economico finanziari evidenziano difficoltà nella generazione di risorse dall'attività operativa richiedendo la necessità di ricorrere a fonti di finanziamento esterne per il sostegno dei propri impegni. In tal senso il rischio deriva dalla difficoltà che possono generarsi nell'accesso al credito a fronte di razionali di bilancio non in equilibrio.

In tal senso la società punta a mantenere un corretto rapporto tra mezzi propri e mezzi di terzi e a ristrutturare il modello di business al fine di mettersi in condizione nel medio periodo di generare

autonomamente la liquidità necessaria a sostenere impegni attuali e futuri. In questa direzione sono impostate le attività di riorganizzazione ed evoluzione dell'attuale modello di business.

In generale il grado di esposizione della società ai principali fattori di rischio citati è fortemente attenzionato e la sua riduzione è al centro delle attività di riorganizzazione.

Nell'ambito della gestione della salvaguardia della continuità aziendale ed al fine di garantire rendimenti ai soci e benefici agli altri portatori di interesse, la Società si prefigge l'obiettivo di mantenere una struttura ottimale del capitale in modo da ridurre il costo dell'indebitamento.

La Società monitora il capitale sulla base del rapporto tra capitale investito netto (CIN) e posizione finanziaria netta (PFN) nonché sulla base del rapporto tra patrimonio netto (PN) e posizione finanziaria netta (PFN). Il debito netto è calcolato come totale dell'indebitamento, includendo finanziamenti correnti e non correnti e l'esposizione netta bancaria.

La tabella che segue mostra l'andamento dei due indici calcolati sia al 31/12/2019 che al 31/12/2018:

	31.12.2019	31.12.2018
Disponibilità liquide	465	1.932
Debiti finanziari (correnti e non)	(8.625)	(4.803)
Crediti Finanziari	140	-
<b>Posizione finanziarie netta (PFN)</b>	<b>(8.020)</b>	<b>(2.871)</b>
<b>Patrimonio netto (PN)</b>	12.644	10.967
<b>Capitale Investito Netto (CIN)</b>	20.804	13.838
<b>PN / PFN</b>	<b>-158%</b>	<b>-382%</b>
<b>CIN / PFN</b>	<b>-259%</b>	<b>-482%</b>

Per quanto riguarda il commento alla variazione della Posizione Finanziaria Netta, si rimanda a quanto descritto alla nota n. 9.

### Rischio di tasso di interesse

Al fine di tutelarsi dal rischio di aumento dei tassi di interesse (Euribor più spread) sui propri debiti finanziari la società ha sottoscritto un contratto di *Interest Rate Swap* per la cui trattazione più dettagliata si rimanda al par. 9 lettera b).

## VII Note ai prospetti Patrimoniali, Finanziari ed Economici

### 1. Impianti e macchinari

La movimentazione delle voci di Immobili, impianti e macchinari per l'esercizio chiuso al 31/12/2019 è rappresentata come segue:

	Porzioni di fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature	Altri beni	Immobiliz.ni in corso	Totale
Costo Storico	0	12.731	5.511	82	1.890	<b>20.215</b>
Fondo Ammortamento	0	(3.571)	(3.919)	(25)	0	<b>(7.515)</b>
<b>Consistenza al 31/12/2018</b>	<b>0</b>	<b>9.161</b>	<b>1.592</b>	<b>57</b>	<b>1.890</b>	<b>12.700</b>
Incrementi	0	684	606	0	344	<b>1.634</b>

Effetti applicazione IFRS 16 dal 01.01.2019	2.783	0	0	0	0	<b>2.783</b>
Disinvestimenti	0	0	0	0	0	<b>0</b>
Riclassifiche	0	126	794	0	(920)	<b>0</b>
Ammortamenti	(562)	(1.131)	(1.066)	(2)	0	<b>(2.761)</b>
Altri movimenti di C. Storico	0	0	0	0	0	<b>0</b>
Altri movimenti di F.do Amm.to	0	0	0	0	0	<b>0</b>
Perdite di valore IFRS	0	0	0	0	(62)	<b>(62)</b>
<b>Totale Variazioni Nette</b>	<b>2.221</b>	<b>(321)</b>	<b>334</b>	<b>(2)</b>	<b>(638)</b>	<b>1.594</b>
<b>Costo Storico</b>	<b>2.783</b>	<b>13.541</b>	<b>6.911</b>	<b>82</b>	<b>1.252</b>	<b>24.570</b>
<b>Fondo Ammortamento</b>	<b>(562)</b>	<b>(4.702)</b>	<b>(4.985)</b>	<b>(27)</b>	<b>0</b>	<b>(10.276)</b>
<b>Consistenza al 31/12/2019</b>	<b>2.221</b>	<b>8.840</b>	<b>1.926</b>	<b>55</b>	<b>1.252</b>	<b>14.294</b>

## (a) Porzioni di fabbricati

La voce si riferisce esclusivamente all'incremento dovuto all'applicazione del nuovo IFRS 16 che ha comportato la rilevazione delle porzioni di fabbricati e torri detenute in leasing tramite contratti di locazione pluriennali, porzioni di fabbricati necessari per l'installazione delle *Base Station* per la diffusione del segnale internet; tale voce comprende anche l'applicazione dell'IFRS 16 al contratto di locazione pluriennale per l'ufficio operativo e amministrativo della società sito a Gubbio (PG). Al 31.12.2019 l'importo, al lordo del relativo fondo ammortamento, ammonta ad Euro 2.783 migliaia. Per gli effetti della prima applicazione del principio si rimanda al paragrafo dedicato ai principi contabili applicati.

## (b) Impianti e macchinari

La voce Impianti e macchinari al 31.12.2019, comprende gli investimenti effettuati dalla Società per la realizzazione della infrastruttura di rete 4G-LTE pari complessivamente ad Euro 13.541 migliaia al lordo del fondo ammortamento, ed è composta da: impianti *Base Station* (stazioni radio base o siti "on air") installate sul territorio delle Regioni Marche e Emilia Romagna al fine di erogare il servizio internet banda larga attraverso l'utilizzo della tecnologia *Broadband Wireless Access (BWA)* per Euro 13.298 migliaia, impianti *Core Network* per Euro 158 migliaia, ed altri macchinari per complessivi Euro 85 migliaia.

Al 31.12.2019 gli impianti e macchinari acquistati tramite contratti di leasing ammontano ad Euro 3.890 migliaia, al netto del relativo fondo ammortamento.

## (b) Attrezzature e altri beni

La voce Attrezzature e altri beni al 31.12.2019, pari complessivamente ad Euro 6.993 migliaia al lordo del fondo ammortamento, è composta da: *CPE (Customer Premises Equipment)* per Euro 6.604 migliaia, mobili e macchine d'ufficio per Euro 358 migliaia, attrezzature varie e generiche e automezzi per complessivi Euro 31 migliaia.

Al 31.12.2019 le attrezzature acquistate tramite contratti di leasing ammontano ad Euro 807 migliaia, al netto del relativo fondo ammortamento.

**(c) Immobilizzazioni in corso**

La voce pari ad Euro 1.252 migliaia al 31.12.2019 è costituita dai costi capitalizzati per la realizzazione di impianti Base Station (stazioni radio base o siti "on air") che alla chiusura dell'esercizio non risultavano ancora completati e quindi non erano tecnicamente pronti per essere utilizzati nonché dalle CPE acquistate ma non ancora attivate e consegnate ai singoli nuovi clienti.

Al 31.12.2019 le immobilizzazioni in corso acquistate tramite contratti di leasing ammontano ad Euro 238 migliaia, al netto del relativo fondo ammortamento.

**(d) Movimentazione delle immobilizzazioni materiali**

Nel corso dell'esercizio 2019, gli incrementi complessivi pari ad Euro 1.572 migliaia risultano dovuti all'ampliamento della realizzazione della infrastruttura di rete 4G-LTE sia nella Regione Marche che Emilia Romagna, dove continua l'attività di sviluppo del business e di copertura delle zone non ancora provviste del servizio erogato dalla Società e all'acquisto di CPE con cui i clienti si connettono al servizio internet a banda larga.

La voce Impianti e Macchinari accoglie gli investimenti effettuati dalla Società per la completa realizzazione degli impianti Base Station (stazioni radio base o siti "on air") entrati in funzione alla data del presente bilancio per Euro 684 migliaia, di cui per Euro 202 migliaia relativi a BTS acquistate tramite contratto di leasing.

La voce Attrezzature risulta incrementati di Euro 606 migliaia, di cui per euro 260 derivanti da CPE acquistate tramite leasing.

Le riclassifiche da immobilizzazioni in corso verso le voci Impianti e Macchinari ed Attrezzature, riguardano rispettivamente BTS e CPE precedentemente acquistate, anche tramite contratto di leasing, ed entrate in funzione nell'esercizio 2018.

Nella voce Immobilizzazioni in corso, l'incremento pari ad Euro 344 migliaia si riferisce alle spese inerenti l'acquisto di componenti BTS per i siti "on air" ancora non entrati in funzione ed alle CPE acquistate ma non ancora attivate.

**2. Attività immateriali**

La movimentazione delle attività immateriali per l'esercizio chiuso al 31/12/2019 è rappresentata nella tabella che segue:

	costi di sviluppo per progettazione rete	concessioni e licenze	Altre attività immateriali	Totale
Costo Storico	3.605	3.265	1.971	8.841
Fondo Ammortamento	(1.077)	(1.941)	(1.441)	(4.459)
<b>Consistenza al 31/12/2018</b>	<b>2.528</b>	<b>1.324</b>	<b>530</b>	<b>4.382</b>
Incrementi	1.045	2.737	517	<b>4.300</b>
Disinvestimenti	0	0	0	<b>0</b>
Riclassifiche	0	0	0	<b>0</b>
Ammortamenti	(436)	(261)	(547)	<b>(1.244)</b>
Altri movimenti di C. Storico	0	0	0	<b>0</b>
Altri movimenti di F.do Amm.to	0	0	0	<b>0</b>



<b>Totale Variazioni Nette</b>	<b>609</b>	<b>2.477</b>	<b>(30)</b>	<b>3.056</b>
<b>Costo Storico</b>	<b>4.651</b>	<b>6.002</b>	<b>2.488</b>	<b>13.141</b>
<b>Fondo Ammortamento</b>	<b>(1.513)</b>	<b>(2.202)</b>	<b>(1.988)</b>	<b>(5.703)</b>
<b>Consistenza al 31/12/2019</b>	<b>3.138</b>	<b>3.800</b>	<b>500</b>	<b>7.438</b>

a) Costi di sviluppo per progettazione rete

La voce dei Costi di sviluppo al 31.12.2019, pari complessivamente ad Euro 4.651 migliaia al lordo degli ammortamenti, risulta composta dalle spese capitalizzate per la progettazione della nuova infrastruttura di rete 4G-LTE e 5G al fine di ampliare la copertura della rete nel territorio delle Regioni Marche ed Emilia Romagna per erogare il servizio internet banda larga attraverso l'utilizzo della tecnologia Broadband Wireless Access (BWA).

(b) Concessioni e licenze

La voce Concessioni e Licenze al 31.12.2019, pari complessivamente ad Euro 6.002 migliaia al lordo degli ammortamenti, risulta composta principalmente dal costo delle licenze e autorizzazioni ministeriali acquisite per la diffusione del servizio internet 4G-LTE nelle Regioni Marche ed Emilia Romagna più il costo sostenuto nell'esercizio 2019 per la proroga della scadenza della concessione per il diritto d'uso delle frequenze BWA in banda 3-4-3.6 GHz fino al 31/12/2029, per un importo complessivo pari ad Euro 5.218. La restante parte è attribuibile a software.

(b) Altre attività immateriali

La voce Altre attività immateriali si riferisce alla capitalizzazione dei costi di acquisizione della clientela (*Subscribers Acquisition Costs - SAC*) pari al 31/12/2019 ad Euro 2.488 migliaia al lordo dell'ammortamento rappresentati, principalmente, dalle provvigioni alla rete di vendita per alcune offerte commerciali che vincolano il cliente per un periodo determinato.

Tali costi sono stati capitalizzati in quanto rispettano tutte le seguenti condizioni:

- sono determinati in maniera attendibile;
- esiste un contratto che vincola il cliente per un determinato periodo;
- è probabile che l'ammontare dei costi capitalizzati venga recuperato attraverso i ricavi generati dai servizi previsti contrattualmente, ovvero, in caso di recesso anticipato da parte del cliente, attraverso l'incasso del corrispettivo addebitato.

I costi capitalizzati per l'acquisizione della clientela sono ammortizzati lungo la durata minima prevista dal contratto sottostante (24 mesi).

(c) Movimentazione delle immobilizzazioni immateriali

Nell'esercizio 2019 si registrano incrementi pari ad Euro 4.300 migliaia, dovuti, per Euro 1.045 migliaia, a costi inerenti la progettazione e lo sviluppo sia della infrastruttura 4G-LTE che alla fase di start-up del progetto servizio internet in banda "ultra larga" in modalità "FTTH" a seguito l'accordo commerciale sottoscritto con Open Fiber S.p.A. (OF), per Euro 51 migliaia relativi a software, per Euro 517 migliaia ai costi di acquisizione della clientela sostenuti nell'esercizio 2019 e per Euro 2.687 dovuti al costo del rinnovo della scadenza per il diritto d'uso delle frequenze predette. Riguardo a

quest'ultimo aspetto la Società, infatti, a seguito della comunicazione ricevuta a novembre 2018, dal Ministero dello Sviluppo Economico (MISE) per la proroga dei diritti d'uso delle frequenze BWA in banda 3.4.-3.6 GHz nelle Regioni Marche ed Emilia Romagna concessa fino al 31 dicembre 2029 a fronte di un pagamento di circa Euro 2,7 milioni entro il 31 gennaio 2019, ha effettuato tale versamento del contributo in un'unica soluzione in data 14 gennaio 2019, soddisfacendo quindi il requisito imprescindibile per ottenere la proroga dei diritti d'uso delle frequenze 5G. Inoltre, a febbraio 2019 il Ministero dello Sviluppo Economico (MISE) ha comunicato il definitivo perfezionamento del procedimento di proroga dei diritti d'uso in capo a Go internet. Il procedimento è quindi concluso e la Società ha ricevuto in data 16 gennaio 2020 la formalizzazione del decreto ministeriale di proroga.

### **Verifica circa la presenza di perdite durevoli di valore in merito alle attività (cd. impairment test)**

Come previsto dal principio contabile IAS 36 la Società valuta almeno annualmente l'esistenza di indicatori di perdita di valore delle attività non correnti ed in particolare di:

- Immobilizzazioni immateriali pari ad Euro 7.438 migliaia al 31 dicembre 2019;
- Impianti e macchinari pari ad Euro 14.294 migliaia al 31 dicembre 2019.

#### Struttura dell'impairment test

Il management, vista l'attività caratteristica, il business della Società e la sua struttura ritiene che, allo stato attuale, la Cash Generating Unit - CGU (ovvero il più piccolo gruppo di attività che genera flussi di cassa in entrata) possa essere identificata con l'intero complesso aziendale.

Il management ha fornito le proprie conclusioni in merito alla stima del valore recuperabile utilizzando il valore d'uso determinato applicando il modello valutativo dell'Unlevered Discounted Cash Flow (UDCF): tale valutazione è complessa e richiede l'applicazione di giudizio tecnico-professionale da parte della direzione aziendale.

Questo metodo è stato applicato alle proiezioni dei flussi di cassa elaborati sulla base delle più recenti previsioni economiche-finanziarie disponibili basate su un arco temporale almeno triennale e sulle aspettative del management relative all'andamento del mercato in cui opera la Società.

Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati con un tasso di sconto che riflette la valutazione corrente di mercato del costo del denaro, rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività. Il tasso di sconto utilizzato, Weighted Average Cost of Capital (WACC) per il test di impairment è stato del 5,1%.

Il valore attuale dei flussi di cassa per gli anni esplicitati nel piano è stato integrato dal Terminal Value, determinato secondo la metodologia della rendita perpetua, ad un tasso di crescita "g", che rappresenta il valore attuale, all'ultimo anno di previsione, di tutti i flussi di cassa attesi futuri.

Nella fattispecie la Società ha utilizzato un tasso di crescita "g" (long term growth rate) pari a 0.

#### Effetti dell'impairment test alla data di riferimento

Le attività non correnti assoggettati ad impairment test al 31 dicembre 2019 hanno confermato i valori di iscrizione del bilancio d'esercizio.

#### Sensitivity analysis sull'impairment test

In relazione ai test di impairment sono state operate analisi di sensitività simulando una variazione del WACC pari a +0,5%. Tali test di sensitività non hanno evidenziato risultati significativamente differenti dal valore recuperabile delle attività non correnti oggetto di impairment test e non hanno determinato la necessità di effettuare svalutazione delle attività non correnti.

### 3. Altre attività non correnti

La voce in oggetto è composta così come segue:

	31.12.2019	31.12.2018
Depositi cauzionali	13	14
Partecipazioni	34	34
Altri crediti diversi oltre l'esercizio	0	0
<b>Totale altri crediti ed altre attività non correnti</b>	<b>47</b>	<b>48</b>

La voce partecipazioni si riferisce all'acquisto avvenuto nel corso del 2018, della società di diritto rumeno SC Gowimax che da alcuni anni svolgeva a favore di Go internet servizi di: i) call center; ii) dealer support; iii) post-vendita; iv) gestione di posta elettronica; v) help desk; vi) teleselling e tutor commerciale dei servizi offerti dalla Società; vii) tutor tecnico dei servizi offerti dalla Società.

Nel corso dell'esercizio 2019 non si sono manifestate condizioni o situazioni tali da far emergere una perdita durevole di valore della controllata. La partecipazione è valutata con il metodo del costo.

Di seguito i principali dati di riferimento della controllata:

	patrimonio Netto	di cui: risultato esercizio 2019	costo della partecipazione in capo a Go Interne	differenziale (PN - costo)
<b>Valori al 31/12/2019</b>	48	5	34	15

I depositi cauzionali si riferiscono a cauzioni prestate per l'affitto dei locali della società.

### 4. Crediti commerciali

La voce in oggetto è dettagliabile come segue:

	31.12.2019	31.12.2018
Clienti ordinari Italia	3.076	2.870
Fondi accantonamento rischi su crediti	(800)	(200)
<b>Totale Crediti Commerciali</b>	<b>2.276</b>	<b>2.670</b>

I Crediti commerciali, pari ad Euro 3.076 migliaia, sono esposti al valore nozionale perché l'effetto dell'attualizzazione non è significativo. Come evidenziato in precedenza il totale crediti risulta composto per la maggior parte da crediti scaduti da oltre 90 giorni per i quali sono in corso attività specifiche che, se dovessero condurre ad un esito negativo, determineranno la svalutazione o l'eventuale passaggio a perdita negli esercizi futuri delle quote non recuperabili. Al fine di limitare la manifestazione futura di tali dinamiche la società ha introdotto già nello scorso esercizio una politica

creditizia più restrittiva in fase di acquisizione della clientela eliminando le offerte commerciale con modalità di pagamento a mezzo bollettino postale a favore di modalità di pagamento a mezzo Rid/Sepa e carta di credito, finalizzata quindi ad aumentare la qualità della *customer base*.

Nel corso dell'esercizio 2019, il fondo svalutazione crediti è stato completamente utilizzato (per Euro 200 migliaia) a fronte dello storno dei crediti e conseguentemente rideterminato tramite un nuovo accantonamento per lo un importo pari ad Euro 800 migliaia.

Il fondo svalutazione crediti contabilizzato rappresenta la migliore stima possibile effettuata dal management, in base alle informazioni in possesso alla data di redazione del bilancio. Le stime e le assunzioni sono effettuate dagli amministratori con il supporto della funzione aziendale in coerenza con il disposto dell'IFRS 9.

L'impairment sui crediti commerciali viene effettuato attraverso l'approccio semplificato consentito dal principio. Tale approccio prevede la stima della perdita attesa lungo tutta la vita del credito al momento dell'iscrizione iniziale e nelle valutazioni successive. Per ciascun segmento di clientela, la stima è effettuata principalmente attraverso la determinazione dell'inesigibilità media attesa, basata su indicatori storico-statistici, eventualmente adeguata utilizzando elementi prospettici. Per alcune categorie di crediti caratterizzate da elementi di rischio peculiari vengono invece effettuate valutazioni specifiche sulle singole posizioni creditorie.

## 5. Altri crediti e altre attività correnti

La voce in oggetto è dettagliabile come segue:

	31.12.2019	31.12.2018
Crediti verso società partecipante - F.C. Gold S.r.l.	216	216
Crediti verso Erario	379	134
Altri crediti	771	495
<b>Totale Altri crediti e attività correnti</b>	<b>1.366</b>	<b>845</b>

I crediti verso F.C. Gold S.r.l. si riferiscono al credito derivante dall'opzione per il consolidato fiscale di gruppo per Euro 216 migliaia. Il credito verso l'Erario per Euro 379 migliaia è riferito al credito per ACE pari ad Euro 134 migliaia ed al credito Iva per Euro 245 migliaia.

La voce relativa agli altri crediti è composta principalmente da risconti attivi per crediti per fatture emesse in via anticipata da fornitori di infrastruttura tecnologica. Per tali posizioni non sono emerse perdite di valore.

## 6. Rimanenze

La società non ha importi contabilizzati tra le rimanenze finali.

## 7. Cassa e altre disponibilità liquide

Il saldo della voce in oggetto rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data del 31/12/2019:

	31.12.2019	31.12.2018
Cassa	1	0
Conti correnti bancari ordinari	464	1.932
<b>Totale Disponibilità liquide</b>	<b>465</b>	<b>1.932</b>

I valori esposti possono essere convertiti in cassa prontamente e sono soggetti ad un rischio di variazione di valore non significativo. La Società ritiene che il rischio di credito correlato alle disponibilità liquide e mezzi equivalenti sia limitato perché trattasi principalmente di depositi frazionati su istituzioni bancarie nazionali.

Anche la suddetta voce è soggetta alla regola generale di impairment, ed è stato utilizzato il "loss rate approach". Tuttavia, in considerazione del fatto che sono conti a vista, le perdite attese sui 12 mesi e le perdite attese della vita utile coincidono e non risultano significative.

Nel corso dell'esercizio 2019 le disponibilità liquide si sono incrementate principalmente per effetto dell'operazione di aumento di capitale di Euro 4.970 migliaia e sono diminuite sia per effetto delle variazioni del capitale circolante sia in seguito agli investimenti effettuati nel corso del periodo con particolare al pagamento del prezzo stabilito per la proroga delle frequenze BWA per 2,7 milioni di Euro. Per maggiori dettagli delle fonti ed impieghi che hanno originato le variazioni delle disponibilità al 31 dicembre 2019 rispetto al 31 dicembre 2018 si rinvia al rendiconto finanziario.

## 8. Patrimonio netto

Durante l'esercizio 2019, hanno inciso sul patrimonio netto le seguenti operazioni straordinarie:

- in data 29/01/2019 si è conclusa un'operazione di aumento di capitale sociale a pagamento tramite l'emissione di nuove azioni ordinarie in opzione agli azionisti, aumento deliberato dall'Assemblea in data 27/12/2018. Al termine dell'operazione risultano essere state emesse complessivamente n. 6.213.462 nuove azioni per un controvalore complessivo di Euro 4.970.769,60.
- in data 01/04/2019 l'azionista WN SRL ha dato comunicazione della diminuzione della propria partecipazione al capitale sociale della società al di sotto della soglia del 5% per effetto della vendita sul mercato di un numero di azioni pari a 1.450.000.

A seguito delle predette operazioni il capitale sociale è passato da n. 13.462.511 azioni a n. 19.675.973 azioni, con la seguente compagine sociale:

- Linkem S.p.A., 21,22% del c.s., n. 4.175.822 azioni;
- Franco Colaiacovo Gold S.r.l., 16,19% del c.s., n. 3.185.062 azioni;
- Flottante, 62,59% del c.s., n. 12.315.089 azioni.

Per quanto riguarda la movimentazione del patrimonio netto, di seguito si evidenziano le variazioni:

	31.12.2019	31.12.2018	Variazioni
Capitale Sociale	9.202	4.853	4.349
Riserve di capitali	9.156	8.555	601
Riserva per costi di quotazione	(1.120)	(1.031)	(89)
Riserva Cash Flow Hedge per derivati	(20)	(8)	(12)
Riserva di FTA	(80)	(80)	0
Riserve di Utili/(perdi-te) a nuovo	(1.321)	(145)	(1.176)
Risultato dell'esercizio	(3.173)	(1.177)	(1.996)
<b>Totale</b>	<b>12.644</b>	<b>10.967</b>	<b>1.677</b>

La movimentazione della riserva di Cash Flow Hedge è dovuta alla sottoscrizione di due derivati di copertura:

- IRS di copertura tasso sul mutuo sottoscritto con Banca Intesa di Euro 1.750 migliaia, *Mark to Market* al 31.12.2019 negativo per Euro 6 migliaia (al lordo della fiscalità differita);
- IRS di copertura tasso sul mutuo sottoscritto con Banca Intesa di Euro 3.000 migliaia, *Mark to Market* al 31.12.2019 negativo per Euro 16 migliaia (al lordo della fiscalità differita);

L'operazione di aumento di capitale in opzione pari a complessivi Euro 4,970 milioni è stata allocata per Euro 4.349 migliaia a Capitale Sociale e per Euro 621 a Riserve di capitali. I costi dell'operazione pari ad Euro 123 migliaia sono stati portati in diminuzione delle riserve di capitali, al netto della fiscalità differita pari ad Euro 34 migliaia.

## 9. Debiti verso banche e altri finanziatori (correnti e non correnti)

Il saldo dei debiti finanziari è rappresentato nella seguente tabella:

	Al 31 dicembre 2019		Al 31 dicembre 2018	
	Corrente	Non Corrente	Corrente	Non Corrente
Debiti verso banche per mutui	1.210	2.513	1.032	1.124
Debiti verso soci per finanziamenti	-	-	-	-
Debiti per conti correnti passivi	8	-	14	-
Debiti per leasing	2.392	2.480	1.152	1.471
Altri debiti finanziari vs. terzi	22	-	10	-
<b>Totale debiti finanziari</b>	<b>3.632</b>	<b>4.993</b>	<b>2.207</b>	<b>2.595</b>

### (a) Debiti verso banche per mutui

La Società, attualmente, ha in essere 3 finanziamenti di cui qui di seguito se ne presentano le informazioni di dettaglio:

- Mutuo chirografario erogato da Banca delle Marche S.p.A. per un importo originario di Euro 1.150 migliaia, erogato nel 2008 e avente scadenza 1° aprile 2023 con il primo anno in pre-ammortamento, al 31/12/2019 la quota corrente risulta pari ad Euro 102 migliaia (al 31.12.2018 pari ad Euro 96 migliaia), mentre la quota non corrente risulta pari ad Euro 261 migliaia (al 31.12.2018 pari ad Euro 363 migliaia).

- Mutuo chirografario erogato da Banca Intesa per un importo originario di Euro 1.750 migliaia, erogato in gennaio 2017 e avente scadenza 31 gennaio 2022, al 31/12/2019 la quota corrente risulta pari ad Euro 360 migliaia (al 31.12.2018 pari ad Euro 347 migliaia), mentre la quota non corrente risulta pari ad Euro 400 migliaia (al 31.12.2018 pari ad Euro 761 migliaia);
- nuovo Mutuo chirografario erogato da Banca Intesa per un importo originario di Euro 3.000 migliaia, erogato nel mese di ottobre 2019 e avente scadenza il 30/06/2023, al 31/12/2019 la quota corrente risulta pari ad Euro 748 migliaia mentre la quota non corrente risulta pari ad Euro 1.852.

## (b) Debiti per leasing

I debiti per leasing si riferiscono sia ad operazioni di leaseback stipulati dalla Società al fine di dotarsi di impianti e attrezzature per lo sviluppo del business sia a contratti di locazione di porzioni di fabbricato e torri per l'installazione della *Base Station* per la diffusione del segnale internet nonché la locazione per gli uffici operativi della società a Gubbio (PG).

La seguente tabella dettaglia l'importo dei canoni futuri derivanti ai leasing ed il loro valore attuale:

Debiti per leasing finanziari:	31.12.2019		31.12.2018	
	Pagamenti minimi	Valore attuale dei pagamenti	Pagamenti minimi	Valore attuale dei pagamenti
Entro l'anno	2.586	2.392	1.246	1.152
- di cui effetto IFRS16	1.324	1.198	-	-
Oltre l'anno ma entro 5 anni	2.372	2.071	1.534	1.471
- di cui effetto IFRS16	1.413	1.177	-	-
Oltre 5 anni	481	409	0	0
- di cui effetto IFRS16	481	409	-	-
<b>Totale pagamenti minimi</b>	<b>5.439</b>	<b>4.872</b>	<b>2.780</b>	<b>2.623</b>
Interessi totali	-567	0	-157	0
- di cui effetto IFRS16	-434	0	-	-
<b>Valore attuale dei canoni di leasing</b>	<b>4.872</b>	<b>4.872</b>	<b>2.623</b>	<b>2.623</b>

In merito alla prima applicazione del nuovo IFRS 16, di seguito si presenta la tabella di riconciliazione degli impegni per contratti di leasing in essere al 31.12.2018 e la passività attualizzata al 1° gennaio 2019:

Riconciliazione impegni per lease		
(A)	Obbligazioni leasing operativi al 31 dicembre 2018	3.432
(B)	Canoni per short term lease	93
(C)	Canoni per low value lease	21
(D)	Canoni per nuovi contratti in vigore nell'esercizio 2019	49
<b>(A-B-C+D)</b>	<b>Passività finanziaria non attualizzata al 01.01.2019</b>	<b>3.367</b>
	Effetto attualizzazione	- 584
	<b>Passività finanziaria attualizzata al 01.01.2019</b>	<b>2.783</b>

## c) Altri debiti finanziari verso terzi

La voce è composta per Euro 22 migliaia dal debito iscritto a fronte del Mark to Market dei due strumenti derivati di copertura sul tasso dei due finanziamenti ottenuti da Banca Intesa, derivati contabilizzati secondo le regole di hedge accounting. Il fair value dei derivati al 31 dicembre 2019 è negativo complessivamente per Euro 22 migliaia (al lordo dell'effetto fiscale). Tali strumenti sono rappresentati da contratti di *Interest Rate Swap* (IRS) e sono stati sottoscritti per coprire il rischio legato al rialzo dei tassi di interesse (Euribor più spread) sulla specifica posizione contrattualizzata con Banca Intesa di cui il dettaglio è riportato nella precedente nota n. 9, lett a). Le specifiche degli strumenti di copertura sono le seguenti:

- Mutuo Euro 1.750 B. Intesa: tasso fisso annuo del derivato: 0,6% (tasso variabile coperto EURIBOR act/360 1 Mese); il piano di ammortamento ed il nozionale di riferimento del derivato sono coerenti con il piano di ammortamento del mutuo sottostante.
- Mutuo Euro 3.000 migliaia B. Intesa: tasso fisso annuo del derivato: 0,2% (tasso variabile coperto EURIBOR act/360 1 Mese); il piano di ammortamento ed il nozionale di riferimento del derivato sono coerenti con il piano di ammortamento del mutuo sottostante.

Nel corso dell'esercizio 2019 sono stati addebitati a conto economico interessi passivi netti per Euro 8 migliaia.

Riguardo alla contabilizzazione con le regole dell'*hedge accounting* l'effetto negativo rilevato nelle riserve di patrimonio netto, al netto della fiscalità differita, è pari ad Euro 12 migliaia (rif. nota n.8).

## (d) Posizione finanziaria netta della Società

Il calcolo della Posizione Finanziaria Netta della Società è rappresentato nella tabella che segue:

	31.12.2019	31.12.2018
Disponibilità Liquide	465	1.932
Altre Disponibilità Liquide	0	0
Titoli detenuti per la negoziazione	0	0
<b>Totale Liquidità</b>	<b>465</b>	<b>1.932</b>
<b>Crediti finanziari</b>	<b>140</b>	<b>0</b>
Debiti bancari correnti	8	14
Parte corrente dei finanziamenti bancari a ML	1.210	1.032
Parte corrente dei debiti per leasing	2.392	1.152
Altri debiti finanziari correnti	22	10
<b>Debiti ed altre passività finanziarie correnti</b>	<b>3.632</b>	<b>2.207</b>
<b>Indebitamento finanziario corrente netto</b>	<b>3.027</b>	<b>275</b>
Parte non corrente dei finanziamenti bancari a ML	2.513	1.124
Parte non corrente dei debiti per leasing	2.480	1.471
Altri debiti finanziari non correnti	0	0
<b>Debiti ed altre passività finanziarie non correnti</b>	<b>4.993</b>	<b>2.595</b>
<b>Indebitamento Finanziario Netto</b>	<b>8.020</b>	<b>2.871</b>



Al 31/12/2019 la Posizione Finanziaria Netta della Società, così come sopra rappresentata, fa segnare un incremento pari ad Euro 5.150 migliaia rispetto al 31.12.2018, aumento dovuto anche per l'effetto dell'applicazione del nuovo IFRS 16 per Euro 2.193 migliaia (di cui per il dettaglio è riportato al paragrafo dedicato ai principi contabili applicati ed i loro effetti); l'aumento netto ammonta quindi ad Euro 2.957 migliaia.

Durante l'esercizio 2019 si sottolinea come la PFN si sia movimentata principalmente grazie dalle seguenti operazioni:

- sottoscrizione del nuovo finanziamento con Banca Intesa per Euro 3.000 migliaia erogato nel mese di settembre dell'esercizio 2019 e con un debito residuo al 31.12.2019 pari ad Euro 2.600 migliaia.
- Sottoscrizione di due nuove operazioni di *sale & leaseback* per complessivi Euro 600 migliaia per l'acquisto di impianti ed infrastrutture utilizzati per svolgimento dell'attività operativa della Società. L'operazione di *sale & leaseback* non ha avuto effetti (né plusvalenze né minusvalenze) nel conto economico al 31 dicembre 2019.
- Aumento di capitale per complessivi Euro 4.847 (importo già al netto delle relative spese per Euro 123 migliaia)

Nel corso dell'esercizio la Società ha continuato sostanzialmente ad adempiere regolarmente alle scadenze previste per i propri debiti finanziari, derivanti dai rispettivi piani di ammortamento.

Il management della società monitora costantemente l'andamento della posizione finanziaria netta attraverso strumenti di pianificazione finanziaria in modo da anticipare le necessità di risorse finanziarie necessarie per assolvere ai propri obblighi alle scadenze prestabilite.

La tabella che segue mostra le previsioni delle uscite finanziarie per i debiti in essere al 31/12/2019:

	Debiti finanziari verso banche		Leasing		Debiti commerciali
	Capitale	interessi	Capitale	interessi	
<b>Scadenza</b>	<b>3.724</b>	<b>214</b>	<b>4.872</b>	<b>567</b>	<b>5.425</b>
entro 12 mesi	1.184	116	2.392	200	5.425
tra 1 e 4 anni	2.540	98	2.071	295	-
oltre 5 anni	-	-	409	72	-

(e) Attività e passività finanziarie per categoria

Di seguito si riporta il dettaglio delle attività e passività finanziarie secondo la categoria dell'IFRS 9 e le informazioni sulla determinazione del Fair Value come previsto dall'IFRS 7:

	Attività e passività valutate al Costo Ammortizzato	Attività e passività valutate al Fair Value nel conto economico separato	Attività valutate al Fair Value rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo	Derivati di copertura (Hedge Accounting)	Totale	Fair Value
Altri crediti e altre attività non correnti	47	-	-	-	47	47
Crediti commerciali	2.276	-	-	-	2.276	2.276
Altri crediti e altre attività correnti	1.366	-	-	-	1.366	1.366
<b>TOTALE</b>	<b>3.689</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>3.689</b>	<b>3.689</b>
Debiti finanziari (correnti e non) esclusi <i>leasing</i> e derivati	3.731	-	-	-	3.731	3.872
Debiti per <i>leasing</i> (correnti e non)	4.872	-	-	-	4.872	4.949
Strumenti derivati di copertura	-	-	-	22	22	22
Altri debiti e altre passività non correnti	3	-	-	-	3	3
Debiti commerciali	5.425	-	-	-	5.425	5.425
Altri debiti e altre passività correnti	496	-	-	-	496	496
Debiti verso Erario	29	-	-	-	29	29
<b>TOTALE</b>	<b>14.556</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>22</b>	<b>14.578</b>	<b>14.796</b>

## (e) Misurazione del Fair Value

L'IFRS 13 stabilisce una gerarchia del fair value che classifica in tre livelli gli input delle tecniche di valutazione adottate per misurare il fair value. La gerarchia del fair value attribuisce la massima priorità ai prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche (dati di Livello 1) e la priorità minima agli input non osservabili (dati di Livello 3). In alcuni casi, i dati utilizzati per valutare il fair value di un'attività o passività potrebbero essere classificati in diversi livelli della gerarchia del fair value. In tali casi, la valutazione del fair value è classificata interamente nello stesso livello della gerarchia in cui è classificato l'input di più basso livello, tenendo conto della sua importanza per la valutazione. I livelli utilizzati nella gerarchia sono:

- Gli input di **Livello 1** sono prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche a cui l'entità può accedere alla data di valutazione;
- Gli input di **Livello 2** sono variabili diverse dai prezzi quotati inclusi nel Livello 1 osservabili direttamente o indirettamente per le attività o per le passività;
- Gli input di **Livello 3** sono variabili non osservabili per le attività o per le passività.

I derivati su tassi sono strumenti negoziati bilateralmente con controparti di mercato e la determinazione del relativo valore corrente si basa su tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri di input (quali le curve di tasso ecc.) osservabili sul mercato (livello 2 della gerarchia del fair value prevista dal principio IFRS 13).

Oltre ai derivati su tassi non esistono strumenti finanziari valutati al fair value secondo le tre categorie sopra riportate.

Nella tabella sopra riportata l'ultima colonna relativa all'indicazione del corrispondente valore di fair value dell'attività/passività finanziaria è stata determinata secondo tecniche valutative attribuibili ad

input di livello 3, attraverso l'attualizzazione dei flussi finanziari ad un tasso di mercato attribuibile a strumenti comparabili sia per durata che per emittenti operanti nel medesimo mercato.

## 10. Benefici ai dipendenti

La movimentazione dei benefici ai dipendenti è di seguito riportata:

	31.12.2019	31.12.2018
Valore attuale dell'obbligazione all'inizio dell'esercizio	172	151
Service Cost	45	24
Interest Cost		
Anticipi e Liquidazioni		
Altri movimenti (riclassifiche)	-	(11)
(Utili)/Perdite Attuariali	28	8
<b>Totale</b>	<b>245</b>	<b>172</b>

Il valore della voce *interest cost* nella tabella qui sopra non viene riportato in quanto l'importo è inferiore ad Euro mille.

La tabella che segue mostra la variazione, in termini assoluti, della passività calcolata ai sensi dello IAS 19 nell'ipotesi di una variazione positiva e negativa del 10% del tasso di attualizzazione e del tasso di inflazione (valore in Euro):

	variazione tasso di attualizzazione:	-10%	100%	10%
variazione tasso di inflazione:	-10%	220	219	218
	100%	222	221	220
	10%	224	223	222

Di seguito si riepilogano sinteticamente le basi tecniche, come previsto dallo IAS 19, su cui sono state svolte le considerazioni di tipo attuariale:

- ipotesi demografiche → come base valutativa della sopravvivenza è stata utilizzata la tradizionale "Tavola di permanenza nella posizione di attivo" RG48 costruita dalla Ragioneria dello Stato con riferimento alla generazione 1948 selezionata proiettata e distinta per sesso, integrata dalle ulteriori cause di uscita;
- ipotesi finanziarie → tale ipotesi riguardano:
  - i futuri tassi annui di inflazione che sono fissati in misura pari alla media dei tassi di inflazione verificatesi in Italia negli ultimi anni (fonte ISTAT),
  - i futuri tassi annui di rivalutazione del fondo esistente e dei successivi versamenti come stabiliti dalla legislazione vigente,
  - i futuri tassi di attualizzazione desunti adottando la curva dei tassi costruita in base ai tassi effettivi di rendimenti delle obbligazioni in Euro di primarie società con rating AA o superiore, ed infine
  - i futuri tassi di incremento delle retribuzioni stabiliti per le seguenti categorie: Dirigenti (tasso annuo del 2,6%), Quadri (tasso annuo del 1,7%), Impiegati (tasso annuo del 1,4%).

## 11. Debiti commerciali

I debiti commerciali sono rappresentati dai seguenti importi:

	31.12.2019	31.12.2018
Fornitori ordinari	5.425	6.089
<b>Totale Debiti commerciali</b>	<b>5.425</b>	<b>6.089</b>

I debiti commerciali al 31/12/2019 presentano un saldo pari ad Euro 5.425 migliaia, facendo segnare un decremento rispetto al valore registrato al 31.12.2018 pari ad Euro 664 migliaia. Tale riduzione si deve al tentativo di riequilibrare l'incidenza e l'ageing dei debiti effettuato in chiusura dell'esercizio 2019 con interventi mirati prevalentemente ai debiti scaduti da maggior tempo. In virtù degli interventi effettuati, la quota dei debiti scaduti, considerati al netto delle fatture da ricevere, delle note di credito da emettere e del costo ammortizzato dei debiti stessi, passa dal 65% del totale al 57%.

## 12. Imposte differite (attive/passive)

Di seguito si presenta la movimentazione delle imposte differite attive:

	Saldo al 31.12.2018	altri movimenti a B/S	stanziamenti	rilasci	Saldo al 31.12.2019
Storno dell'avviamento	16			(3)	14
Storno costi d'impianto e ampliamento	0				0
Storno di altri costi pluriennali	7		1		8
Storno certificazioni ed altre	0				0
Ricalcolo TFR Ias 19	1	8	5		14
Derivati CFH	4				4
Perdite fiscali pregresse	1.297		1.009		2.306
Imposte differite su costi di quotazione	61	34		(32)	63
Svalutazione crediti	0				0
<b>Totale imposte differite attive</b>	<b>1.386</b>	<b>42</b>	<b>1.015</b>	<b>(35)</b>	<b>2.408</b>

Il saldo delle imposte differite attive è rappresentato sia dalle imposte anticipate sulle perdite fiscali pregresse, sia dalle imposte differite attive calcolate sulle rettifiche di conversione in sede di FTA e gli effetti relativi di riversamento a conto economico negli anni successivi.

Si evidenzia che le imposte differite attive sono rilevate nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati redditi imponibili futuri che possano rendere applicabile l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili e delle attività e passività fiscali portate a nuovo.

Si evidenzia, inoltre, che la valutazione della recuperabilità delle imposte differite attive sulle perdite fiscali pari ad Euro 2.295 migliaia è stata fatta sulla base del piano industriale della società che mira, in un periodo di tempo di 3-4 esercizi, alla generazione sostenibile di un reddito imponibile positivo che permetterà di utilizzare e nel tempo colmare, le perdite fiscali su cui sono stanziati le imposte differite attive al 31 dicembre 2019.

Inoltre, che le perdite fiscali, sui cui sono state contabilizzate le imposte differite attive sono illimitatamente riportabili ai sensi delle modifiche all'articolo 84 del TUIR apportati dal D.L. 98/11.

Per quanto riguarda le imposte differite passive di seguito se ne presenta la movimentazione:

	Saldo al 31.12.2018	accantonamento a B/S	stanziamenti	rilasci	Saldo al 31.12.2019
Riparametrizzazione ammortamenti	(18)			3	(15)
Leasing	(782)		(80)	58	(804)
Effetti sull'applicazione del costo amm.to	0				0
Effetti IFRS 16	0		(8)		(8)
<b>Totale imposte differite passive</b>	<b>(800)</b>	<b>0</b>	<b>(88)</b>	<b>61</b>	<b>(827)</b>

Il saldo delle imposte differite passive è rappresentato esclusivamente dagli effetti della conversione IAS/IFRS.

### 13. Debiti verso l'erario

I debiti tributari si riferiscono a posizioni verso l'erario per ritenute da lavoro autonomo e da dipendenti da versare.

	31.12.2019	31.12.2018
Debiti tributari	29	71
<b>Totale Debiti tributari</b>	<b>29</b>	<b>71</b>

### 14. Altri debiti e altre passività (correnti/non correnti)

Per quanto riguarda la parte corrente, il dettaglio della voce è rappresentato di seguito:

	31.12.2019	31.12.2018
Debiti verso istituti previdenziali e altri	73	66
Debiti verso personale dipendente	149	130
Debiti Diversi	274	166
<b>Totale Altri debiti e altre passività correnti</b>	<b>496</b>	<b>362</b>

I debiti verso il personale sono rappresentati dalle competenze maturate e non liquidate relativamente a salari e stipendi del mese di dicembre 2019 a ferie maturate e non godute e alla quota parte della tredicesima mensilità.

Per quanto riguarda gli altri debiti e le altre passività non correnti, di seguito viene presentato il dettaglio:

	31.12.2019	31.12.2018
Altri debiti vs fornitori	0	682
Depositi cauzionali	3	17
<b>Totale Altri debiti e passività non correnti</b>	<b>3</b>	<b>699</b>

La voce relativa agli altri debiti verso fornitori rappresenta la riclassifica della parte oltre l'esercizio dei debiti verso i fornitori a seguito della negoziazione della dilazione di pagamento concessa per la fornitura di *Base Station* (stazioni radio base), *CPE* e *link radio*. Al 31.12.2019 non vi sono piani che prevedono pagamenti verso i fornitori oltre l'esercizio successivo.

## 15. Ricavi

I ricavi caratteristici della società ammontano al 31/12/2019 ad Euro 5.240 facendo segnare un calo rispetto all'esercizio precedente pari ad Euro 751 migliaia. Per maggiori dettagli circa l'andamento dei ricavi si rimanda alla Relazione sulla Gestione.

Di seguito si fornisce il dettaglio dei ricavi correlati alle prestazioni che eroga la società verso i propri clienti:

	31.12.2019	31.12.2018
Ricavi servizi di connessione Internet	4.717	5.132
Ricavi da installazione e accesso	365	353
Ricavi da penali	158	506
<b>Totale Ricavi delle vendite</b>	<b>5.240</b>	<b>5.991</b>

Ai sensi del nuovo principio contabile IFRS 15 si ricorda che GO Internet effettua il riconoscimento dei ricavi nel corso del tempo sulla base dei servizi di connessione internet resi ("*revenue recognition over time*").

I ricavi si riferiscono a prestazioni di servizi erogate nel territorio italiano in quanto la società è proprietaria di licenze esclusivamente nazionali.

## 16. Altri ricavi e proventi

La voce degli altri ricavi e proventi risulta così composta:

	31.12.2019	31.12.2018
Ricavi di vendita	302	493
Altri ricavi	254	259
<b>Totale Altri proventi</b>	<b>556</b>	<b>752</b>

I ricavi di vendita fanno riferimento sia alla fatturazione delle CPE agli utenti che non hanno riconsegnato l'apparecchio alla chiusura del contratto sia alla fatturazione delle CPE agli utenti con tecnologia wimax a seguito dello *swap* verso tecnologia 4G LTE.

Gli altri ricavi fanno riferimento principalmente al recupero delle spese d'incasso, addebito spese postali ed altri ricavi per servizi.

## 17. Costi per materie prime

I costi d'acquisto per merci e prodotti ammontano ad Euro 40 migliaia.

	31.12.2019	31.12.2018
Acquisti	(40)	(42)

<b>Totale Costi per materiali e forniture di beni</b>	<b>(40)</b>	<b>(42)</b>
---	-------------	-------------

I costi di acquisto si riferiscono a materiale di consumo.

### 18. Costi per servizi

La voce è dettagliabile come segue:

	31.12.2019	31.12.2018
Consulenze tecniche	(62)	(76)
Consulenze legali, amministrative e fiscali	(83)	(37)
Costi per affitti	(718)	(1.382)
Altri costi generali per servizi	(2.539)	(1.831)
<b>Totale Costi per servizi</b>	<b>(3.402)</b>	<b>(3.326)</b>

I costi per servizi ammontano complessivamente ad Euro 3.402 migliaia e segnano un incremento rispetto all'esercizio precedente pari ad Euro 76 migliaia. Se nel valore complessivo non si segnalano scostamenti rilevanti, a livello delle singole voci le movimentazioni principali sono state le seguenti:

- costi per affitti, la diminuzione è dovuta all'applicazione del nuovo standard IFRS 16 che ha determinato una riduzione dei costi di affitto da rilevare nel conto economico per circa Euro 747 migliaia. I costi per affitti contabilizzati al 31/12/2019 e pari ad Euro 718 migliaia sono relativi a contratti di leasing a cui sono state applicate le esenzioni previste dall'IFRS 16.
- Altri costi per servizi, l'incremento pari ad Euro 708 migliaia è dovuto principalmente all'incremento di: costi per servizi di Linkem Spa per 269 migliaia, costi per l'acquisto di servizi in fibra per Euro 312 migliaia, energia elettrica e consulenze rete WiMax per euro 135 migliaia.

### 19. Costi per il personale

La voce in oggetto è dettagliabile come segue:

	31.12.2019	31.12.2018
Compensi amministratori	(287)	(315)
Stipendi	(400)	(410)
Contributi sociali	(184)	(173)
Altri costi del personale	(59)	(41)
Capitalizzazione costo del personale	382	381
<b>Totale Costi per il personale</b>	<b>(548)</b>	<b>(558)</b>

Il costo del personale risulta pressoché invariato rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente. La voce relativa ai costi capitalizzati si riferisce al costo del personale dipendente dedicato allo sviluppo della nuova infrastruttura di rete 4G-LTE e 5G nelle regioni Emilia Romagna e Marche e all'attivazione dell'interconnessione tra l'infrastruttura di rete di Go internet e Linkem al fine di rendere operativo l'accordo commerciale di *wholesale* simmetrico tra le due società.

**20. Altri costi**

Gli altri costi includono prevalentemente:

	31.12.2019	31.12.2018
Oneri diversi di gestione	(110)	(91)
Altri oneri straordinari	(431)	(788)
<b>Totale Altri Costi</b>	<b>(541)</b>	<b>(879)</b>

Gli oneri diversi di gestione si riferiscono soprattutto a omaggi ai clienti, costi per carburanti e, spese di rappresentanza; gli altri costi riguardano principalmente perdite su crediti per Euro 260 migliaia ed Euro 130 per costi non ricorrenti.

**21. Ammortamenti**

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali sono riepilogati nella tabella che segue:

	31.12.2019	31.12.2018
Ammortamento Immobili impianti e macchinari	(2.761)	(1.864)
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	(1.244)	(1.138)
<b>Totale Ammortamenti</b>	<b>(4.005)</b>	<b>(3.002)</b>

L'incremento della voce deriva anche dall'applicazione del nuovo standard IFRS 16 che ha comportato un aumento degli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali di Euro 562 migliaia.

**22. Accantonamenti e svalutazioni**

La voce in oggetto include la quota annua per l'accantonamento al fondo svalutazione crediti per Euro 800 migliaia e per Euro 62 la svalutazione appostata alle poste dell'attivo immobilizzato (immobilizzazioni in corso) come evidenziato nel paragrafo dedicato.

	31.12.2019	31.12.2018
Svalutazione crediti dell'attivo circolante	(800)	(200)
Svalutazione delle immobilizzazioni	(62)	(200)
<b>Totale Accantonamenti e Svalutazioni</b>	<b>(862)</b>	<b>(200)</b>

**23. Proventi e oneri finanziari**

Per quanto riguarda gli oneri finanziari, nella tabella che segue ne viene descritto il dettaglio:

	31.12.2019	31.12.2018
Interessi passivi su mutui	(80)	(81)
Interessi passivi su c/c bancari	(47)	(48)
Interessi passivi diversi	(397)	(224)
Oscillazioni passive cambi	-	-
<b>Totale Oneri finanziari</b>	<b>(524)</b>	<b>(353)</b>



La variazione della voce relativa agli interessi passivi diversi dipende principalmente dall'applicazione del nuovo standard IFRS sulla contabilizzazione dei leasing (IFRS 16) il cui impatto ha gravato per un importo pari ad Euro 157 migliaia.

## 24. Imposte

La voce relativa alle imposte è così composta:

	31.12.2019	31.12.2018
Imposte correnti	-	-
Fiscalità differita	953	407
<b>Totale Imposte dell'esercizio</b>	<b>953</b>	<b>407</b>

## 25. Rapporti con società del gruppo e con parti correlate

Di seguito sono riportate le principali informazioni relative ai rapporti con parti correlate:

(Valori in unità di Euro)	CREDITI		DEBITI		COSTI		RICAVI	
	Comm.li ed altri	Finanziari	Comm.li ed altri	Finanziari	Servizi	Altro	Servizi	Altro
<b>Società Controllate</b>								
SC Gowimax			32.236		381.009			
<b>Altre società correlate</b>								
FC Gold S.r.l.	14.640	215.893	52.640					
Goldlake Italia S.p.A.	12.196							
Gold RE S.r.l.	92		47.214					
GDS S.r.l.	14.539	3.600						
Italia Innova S.r.l.	10.089		1.525					
Linkem S.p.a.			221.076		268.980		95.066	
	<b>51.556</b>	<b>219.493</b>	<b>322.455</b>		<b>649.989</b>		<b>95.066</b>	
		<b>271.049</b>		<b>322.455</b>		<b>649.989</b>		<b>95.066</b>

Per quanto riguarda la recuperabilità dei crediti sopra riportati, sono stati stanziati appositi fondi svalutazione, tranne che per la partita vs FC Gold S.r.l., in quanto il piano liquidatorio in atto, prevede la cessione dei beni dell'impresa e la soddisfazione integrale dei creditori privilegiati, chirografari e postergati nel termine dei prossimi tre anni della pianificazione.

## 26. Utile per azione

L'utile base per azione è calcolato dividendo l'utile netto del periodo attribuibile agli soci ordinari della società per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione durante il periodo. L'utile per azione diluito non evidenzia differenze rispetto all'utile base per azione in quanto non sono presenti obbligazioni convertibili o altri strumenti finanziari con effetti diluitivi. Di seguito sono esposti il reddito e le informazioni sulle azioni utilizzate ai fini del calcolo dell'utile per azione base:

	<b>31.12.2019</b>
<b>Utile netto attribuibile ai soci</b>	<b>(3.173)</b>
Numero delle azioni ordinarie all'inizio dell'esercizio precedente	13.462.511
riduzione del capitale sociale	0
umento del capitale sociale	6.213.462
<b>Numero delle azioni ordinarie alla fine dell'esercizio</b>	<b>19.675.973</b>
Numero Ponderato delle azioni in circolazione 01/01 - 31/12/2018	19.198.014
<b>Utile base e diluito per azione</b>	<b>(0,1653)</b>

## 27. Compensi al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio sindacale

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi annuali spettanti agli amministratori e ai membri del Collegio sindacale.

Consiglio di Amministrazione		Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compenso
<b>Nominativo</b>	<b>Ruolo</b>			
Giuseppe Colaiacovo	Presidente	01/01/2019-31/12/2019	App. bilancio al 31.12.2020	85.000,00
Marco Di Gioacchino	Amministratore delegato	11/11/2019-31/12/2019	App. bilancio al 31.12.2020	15.000,00
Flavio Ubaldi	Amministratore delegato	11/11/2019-31/12/2019	App. bilancio al 31.12.2020	15.000,00
Cosimo Buccella	Consigliere	01/01/2019-31/12/2019	App. bilancio al 31.12.2020	15.500,00
Daniela Colaiacovo	Consigliere	01/01/2019-31/12/2019	App. bilancio al 31.12.2020	15.500,00
Bariletti Marco	Consigliere	01/01/2019-31/12/2019	App. bilancio al 31.12.2020	15.500,00
Cesare Veneziani	Consigliere indipendente	11/11/2019-31/12/2019	App. bilancio al 31.12.2020	20.000,00
<b>TOTALE</b>				<b>181.500,00</b>

Collegio Sindacale		Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compenso
<b>Nominativo</b>	<b>Ruolo</b>			
Enrico Debernardi	Presidente	01/01/2019-31/12/2019	App. bilancio al 31.12.2019	8.000,00
Marcella Galvani	Sindaco effettivo	01/01/2019-31/12/2019	App. bilancio al 31.12.2019	6.000,00
Franco Giacometti	Sindaco effettivo	01/01/2019-31/12/2019	App. bilancio al 31.12.2019	6.000,00
Paolo Agostinelli	Sindaco supplente	01/01/2019-31/12/2019	App. bilancio al 31.12.2019	-
G. Marco Ceccarelli	Sindaco supplente	01/01/2019-31/12/2019	App. bilancio al 31.12.2019	-
<b>TOTALE</b>				<b>20.000,00</b>



# GO internet S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019

Relazione della società di revisione indipendente

## Relazione della società di revisione indipendente

Agli Azionisti della  
GO internet S.p.A.

## Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

### Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Società GO internet S.p.A. (la Società), costituito dal prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria al 31 dicembre 2019, dal prospetto dell'utile e (perdita) e delle altre componenti di conto economico complessivo, dal prospetto della movimentazione del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

### Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

### Altri aspetti

La presente relazione non è emessa ai sensi di legge, stante il fatto che la GO internet S.p.A., nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, ha redatto il bilancio d'esercizio, ai sensi di legge, secondo le norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione, che è stato da noi sottoposto a revisione e sul quale, in data 9 giugno 2020, abbiamo espresso un giudizio senza modifica.

L'attività di revisione contabile si è in parte svolta nel contesto della situazione venutasi a creare a seguito della diffusione del COVID 19 e dei connessi provvedimenti, anche di natura restrittiva alla circolazione, emanati dal Governo Italiano a tutela della salute dei cittadini. Conseguentemente, in ragione di oggettive situazioni di forza maggiore, alcune procedure di revisione previste dagli standard professionali di riferimento sono state eseguite nell'ambito (i) di una rimodulata organizzazione del personale, improntata ad un ampio uso di smart working e (ii) di differenti modalità per interfacciarsi con i referenti aziendali e di raccolta delle evidenze probative, attraverso l'utilizzo, in modo prevalente, di documentazione in formato elettronico trasmessaci con tecniche di comunicazione a distanza.

## Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

La nota IV Principi Contabili descrive che il suddetto bilancio d'esercizio è stato redatto su base volontaria per esclusiva finalità informativa di alcuni portatori di interessi.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

## Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

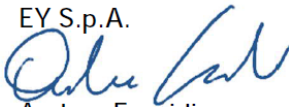
- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;

- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Perugia, 9 giugno 2020

EY S.p.A.



Andrea Eronidi  
(Socio)